SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 131° — Numero 13

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 17 gennaio 1990** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1990 secondo quanto disposto dal decreto del Ministero del tesoro 11 dicembre 1989 (*G.U.* n. 294 del 18 dicembre 1989).

Per accelerare le operazioni di rinnovo degli abbonamenti è consigliabile l'utilizzo dei moduli di c/c personalizzati già spediti.

Si avverte che verrà interrotto l'invio dei fascicoli agli abbonati che non saranno in regola con il rinnovo alla data del 3 febbraio 1990.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1989.

Integrazione degli orari e dei programmi di insegnamento dell'indirizzo per ragioniere perito commerciale e programmatore e dell'indirizzo particolare per l'informatica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 816;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961, n. 1222;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1970, n. 647;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1972, n. 123;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1981, n. 725, con il quale sono stati adottati nuovi orari e programmi di insegnamento per l'indirizzo per ragioniere perito commerciale e programmatore e per l'indirizzo particolare per l'informatica;

Ritenuta l'opportunità di integrare i programmi di insegnamento relativi al decreto del Presidente della Repubblica sopracitato;

Udito in proposito il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

EMANA

il seguente decreto:

Articolo unico

I programmi di insegnamento dell'indirizzo per ragioniere perito commerciale e programmatore e dell'indirizzo particolare per l'informatica sono integrati con quelli di lingua straniera allegati al presente decreto e firmati dal Ministro proponente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1989

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

INDIRIZZO PROGRAMMATORI

LINGUA STRANIERA

Poiché in questo indirizzo, a partire dal terzo anno è previsto unicamente lo studio della lingua inglese, nei corsi che i presidi potranno istituire nel biennio per quegli studenti che non abbiano studiato l'inglese ne come prima, né come seconda lingua, si cercherà di promuovere una conoscenza tale da permettere loro di inserirsi nel programma del terzo anno con la competenza di base indispensabile per colmare, in questa sede, le lacune che inevitabilmente essi presenteranno.

Questa competenza di base dovrà essere verificata, come già previsto dalla circolare n. 225 del 24 luglio 1984 «mediante apposito esame integrativo sulla lingua inglese, da svolgersi nel corso delle ordinarie sessioni previste per gli esami di idoneità da parte dei candidati privatisti o nella sessione speciale degli esami integrativi».

A parziale modifica delle prove di esame sono previste classificazioni separate — scritto e orale — per la terza classe e solamente orale per la quarta e la quinta classe.

Avvertenze:

L'insegnamento delle lingue straniere nel triennio sarà impostato in modo tale da mettere lo studente in grado di raggiungere i seguenti obiettivi:

stabilire rapporti interpersonali efficaci, sostenendo una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, su argomenti di carattere specifico all'indirizzo;

descrivere processi e/o situazioni con chiarezza logica, precisione lessicale, capacità critica;

orientarsi nella comprensione di pubblicazioni nella lingua straniera relative al settore specifico d'indirizzo;

avere una conoscenza della cultura e della civiltà del paese straniero che gli permetta di usare la lingua con adeguata consapevolezza dei significati che essa trasmette.

Abilità ricettive: le abilità di comprensione orale saranno sviluppate presentando testi di vario tipo (informativo, descrittivo, prescrittivo, esplicativo, argomentativo, ecc.) Si abitueranno gli studenti a cogliere il significato generale di conversazioni, relazioni e trasmissioni nella lingua straniera relative alle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi.

Per quanto riguarda le attività di lettura, ai fini di mettere lo studente in grado di leggere in modo adeguato testi tratti da giornali, manuali e pubblicazioni specializzate, si cercherà di attivare le seguenti competenze specifiche:

porsi domande sul testo avendo chiaro l'obiettivo della lettura;

individuare l'idea centrale del testo stesso;

comprenderne le principali informazioni esplicite;

effettuare inferenze in base alle diverse informazioni contenute nel testo;

effettuare inferenze in base a informazioni già conosciute;

essere in grado di valutare e riformulare testi, sulla base di quelli letti o ascoltati.

Abilità produttive: nell ambito delle abilità produttive l abilità orale sarà continuamente esercitata durante l'attività quotidiana con la classe eventualmente anche mediante attività di simulazione centrate su problematiche incontrate nella lettura di testi di attualità o di carattere specifico e/o attività comunicative su temi motivanti e che concedono spazio all'espressione individuale. Qualsiasi tipo di interazione nella classe avverrà utilizzando di norma la lingua straniera.

Lo studente dovrà essere messo in grado di:

chiedere e dare istruzioni, ordini, suggerimenti;

esprimere desideri, bisogni, emozioni, opinioni in modi e stili linguisticamente articolati, in relazione al livello di competenza programmato.

Le esercitazioni scritte, volte a rafforzare le abilità sopraelencate saranno preferibilmente di tipo globale e integrato (non si risolveranno quindi in meri esercizi grammaticali) ed educheranno lo studente a:

prendere appunti da rielaborare sotto forma di relazione;

scrivere riassunti per evidenziare le parti salienti di un testo;

scrivere in modo sintetico per informare descrivendo processi e situazioni.

affrontare in modo personale argomenti specifici all'indirizzo.

Terza classe

(3 ore settimanali)

Il terzo anno di corso sarà considerato un anno-cerniera tra le competenze linguistiche e comunicative acquisite nel biennio e le competenze specifiche all'indirizzo da acquisire negli anni terminali del corso di studi.

L'insegnamento della lingua straniera terrà conto della più ampia gamma di competenze degli studenti, dei loro interessi culturali, del grado di maturità raggiunto e dell'esigenza di preparazione specifica.

Saranno approfonditi i molteplici aspetti della cultura e della civiltà e i documenti relativi forniranno lo spunto per la riflessione sulla lingua. Si approfondirà l'analisi testuale e i testi presentati rispecchieranno la gamma più vasta possibile di argomenti e di varietà linguistiche.

Lo studio della lingua straniera nel terzo anno si proporrà pertanto di favorire, in armonia con lo studio dell'italiano:

il consolidamento e l'ampliamento della competenza comunicativa mediante l'integrazione dei canali e l'arricchimento delle varietà e dei registri con particolare riferimento alla funzione espressiva;

l'ampliamento degli orizzonti umani, culturali, e sociali degli studenti tramite una conoscenza più approfondita, anche in dimensione diacronica, di realtà socioculturali diverse;

l'analisi delle variabili che determinano ogni evento comunicativo;

l'analisi di diverse tipologie di testi scritti per l'avvio a un corretto approccio al testo specifico.

Le *abilità ricettive orali* saranno ulteriormente potenziate, e tenderanno a mettere gli allievi in grado non solo di individuare il tipo di messaggio, le informazioni esplicite e implicite e i registri utilizzati, ma anche di analizzarne gli elementi linguistici e non.

Per quanto concerne *le abilità ricettive relative a testi scritti* (di carattere quotidiano, culturale, sociale, politico, ecc. tratti da dépliant, giornali, riviste, libri di testo, ecc.), si dovrà mettere lo studente in grado di individuare l'organizzazione di un testo distinguendone le diverse parti e la loro funzione, di individuare il tipo di testo e di reperire le informazioni esplicite e implicite nonché le parole-chiave di ogni paragrafo e l'intenzione comunicativa dell'autore. Nella seconda parte del terzo anno, con riferimento a quanto indicato nel programma unitario, l'analisi testuale si focalizzerà su testi che introducano problematiche generali di carattere scientifico e tecnologico tratti da quotidiani, riviste, atti congressuali, ecc.

Le abilità produttive saranno ulteriormente ampliate e si articoleranno su una più ricca gamma di esponenti linguistici e di registri. Gli studenti dovranno affrontare situazioni di comunicazione che implichino un loro maggiore coinvolgimento e che richiedano quindi l'espressione di opinioni personali rispetto a problemi del proprio ambiente e del Paese di cui usano la lingua, utilizzando anche le conoscenze culturali acquisite in altre discipline o desumibili dalle proprie esperienze. Saranno pertanto avviati a intervenire nella conversazione o nel dibattito e ad argomentare con l'interlocutore.

Per quanto riguarda in particolare *le abilità produttive scritte*, gli studenti dovranno essere in grado di riportare sinteticamente e analiticamente il contenuto di un testo e si eserciteranno a redigere lettere, ricodificare diagrammi, stendere relazioni su argomenti incontrati e su testi analizzati.

Quarta e quinta classe

(3 ore settimanali)

Si darà ampio spazio allo sviluppo delle abilità produttive; potenziando così la competenza comunicativo-relazionale già acquisita. Tuttavia, poichè il perito programmatore dovrà soprattutto, nell'ambito delle sue attività di lavoro decodificare testi di vario tipo e complessità, si privilegerà lo sviluppo delle abilità di lettura e di comprensione orale.

La valutazione del profitto (sia finale che intermedia) si esprimerà perciò con voto unico; non si escluderanno, tuttavia, esercitazioni scritte (riassunti, relazioni, lettere, ecc.) che saranno principalmente mirate allo sviluppo delle altre abilità.

La stretta collaborazione con i docenti di discipline tecniche e professionali permetterà di stabilire i collegamenti trasversali indispensabili per individuare i contenuti concettualmente già assimilati dagli studenti e sarà indispensabile per affrontare, nella lingua straniera, argomenti non estranei all'esperienza culturale dei giovani al fine di favorire un apprendimento interiorizzato e non stereotipato dei linguaggi settoriali.

I linguaggi che interessano l'indirizzo sia di carattere economico aziendale che informatico saranno introdotti mediante la lettura di testi scritti e l'ascolto e la comprensione di testi orali. Si effettuerà inoltre l'analisi di problemi incontrati, affrontandoli, ove possibile, su base comparativa con problemi analoghi nel nostro Paese.

Si svilupperà negli studenti l'abilità di trasporre in lingua italiana, oralmente e per iscritto, il significato generale di testi di argomento economico e/o tecnologico, con particolare attenzione all'autenticità dell'espressione italiana e alla precisione della terminologia specifica. L'uso sistematico del dizionario monolingue sarà affiancato, in rapporto alle abilità di traduzione, da quello del dizionario bilingue, la cui tecnica di consultazione costituirà oggetto di insegnamento specifico.

INDIRIZZO PERITI INFORMATICI

LINGUA STRANIERA

Poiché in questo indirizzo, a partire dal terzo anno, è previsto unicamente lo studio della lingua inglese, nei corsi che i presidi potranno istituire nel biennio per quegli studenti che non abbiano studiato l'inglese, si cercherà di promuovere una conoscenza tale da permettere loro di inserirsi nel programma del terzo anno con la competenza di base indispensabile per colmare, in questa sede, le lacune che inevitabilmente essi presenteranno.

Questa competenza di base dovrà essere verificata, come già previsto dalla circolare n. 225 del 24 luglio 1984 «mediante apposito esame integrativo sulla lingua inglese, da svolgersi nel corso delle ordinarie sessioni previste per gli esami di idoneità da parte dei candidati privatisti o nella sessione speciale degli esami integrativi».

A parziale modifica delle prove di esame sono previste classificazioni separate — scritto e orale — per la terza classe e solamente orale per la quarta e la quinta classe.

Avvertenze:

L'insegnamento delle lingue straniere nel triennio sarà impostato in modo tale da mettere lo studente in grado di raggiungere i seguenti obiettivi:

stabilire rapporti interpersonali efficaci, sostenendo una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, su argomenti di carattere specifico all'indirizzo;

descrivere processi e/o situazioni con chiarezza logica, precisione lessicale, capacità critica;

orientarsi nella comprensione di pubblicazioni nella lingua straniera relative al settore specifico d'indirizzo;

avere una conoscenza della cultura e della civiltà del Paese straniero che gli permetta di usare la lingua con adeguata consapevolezza dei significati che essa trasmette.

Abilità ricettive: le abilità di comprensione orale saranno sviluppate presentando testi di vario tipo (informativo, descrittivo, prescrittivo, esplicativo, argomentativo, ecc.). Si abitueranno gli studenti a cogliere il significato generale di conversazioni, relazioni e trasmissioni nella lingua straniera relative alle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi.

Per quanto riguarda le attività di lettura, ai fini di mettere lo studente in grado di leggere in modo adeguato testi tratti da giornali, manuali e pubblicazioni specializzate, si cercherà di attivare le seguenti competenze specifiche:

porsi domande sul testo avendo chiaro l'obiettivo della lettura;

individuare l'idea centrale del testo stesso;

comprenderne le principali informazioni esplicite;

effettuare inferenze in base alle diverse informazioni contenute nel testo;

efettuare inferenze in base a informazioni già conosciute;

essere in grado di valutare e riformulare testi, sulla base di quelli letti o ascoltati.

Abilità produttive: nell'ambito delle abilità produttive l'abilità orale sarà continuamente esercitata durante l'attività quotidiana con la classe eventualmente anche mediante attività di simulazione centrate su problematiche incontrate nella lettura di testi di attualità o di carattere specifico e/o attività comunicative su temi motivanti e che concedono spazio all'espressione individuale. Qualsiasi tipo di interazione nella classe avverrà utilizzando di norma la lingua straniera.

Lo studente dovrà essere messo in grado di:

chiedere e dare istruzioni, ordini, suggerimenti;

esprimere desideri, bisogni, emozioni, opinioni in modi e stili linguisticamente articolati, in relazione al livello di competenza programmato.

Le esercitazioni scritte, volte a rafforzare le abilità sopraelencate saranno preferibilmente di tipo globale e integrato (non si risolveranno quindi in meri esercizi grammaticali) ed educheranno lo studente a:

prendere appunti da rielaborare sotto forma di relazione;

scrivere riassunti per evidenziare le parti salienti di un testo;

scrivere in modo sintetico per informare descrivendo processi e situazioni;

affrontare in modo personale argomenti specifici all'indirizzo.

Terza classe

(3 ore settimanali)

Il terzo anno di corso sarà considerato un anno-cerniera tra le competenze linguistiche e comunicative acquisite nel biennio e le competenze specifiche all'indirizzo da acquisire negli anni terminali del corso di studi.

L'insegnamento della lingua straniera terrà conto della più ampia gamma di competenze degli studenti; dei loro interessi culturali, del grado di maturità raggiunto e dell'esigenza di preparazione specifica.

Saranno approfonditi i molteplici aspetti della cultura e della civiltà e i documenti relativi forniranno lo spunto per la riflessione sulla lingua. Si approfondirà l'analisi testuale e i testi presentati rispecchieranno la gamma più vasta possibile di argomenti e di varietà linguistiche.

Lo studio della lingua straniera nel terzo anno si proporrà pertanto di favorire, in armonia con lo studio dell'italiano:

il consolidamento e l'ampliamento della competenza comunicativa mediante l'integrazione dei canali e l'arricchimento delle varietà e dei registri con particolare riferimento alla funzione espressiva;

l'ampliamento degli orizzonti umani, culturali e sociali degli studenti tramite una conoscenza più approfondita, anche in dimensione diacronica, di realtà socioculturali diverse;

l'analisi delle variabili che determinano ogni evento comunicativo;

l'analisi di diverse tipologie di testi scritti per l'avvio a un corretto approccio al testo specifico.

Le abilità ricettive orali saranno ulteriormente potenziate, e tenderanno a mettere gli allievi in grado non solo di individuare il tipo di messaggio, le informazioni esplicite e implicite e i registri utilizzati, ma anche di analizzarne gli elementi linguistici e non.

Per quanto concerne *le abilità ricettive relative a testi scritti* (di carattere quotidiano, culturale, sociale, politico, ecc. tratti da dépliant, giornali, riviste, libri di testo, ecc.), si dovrà mettere lo studente in grado di individuare l'organizzazione di un testo distinguendone le diverse parti e la loro funzione, di individuare il tipo di testo e di reperire le informazioni esplicite e implicite nonché le parole-chiave di ogni paragrafo e l'intenzione comunicativa dell'autore. Nella seconda parte del terzo anno, con riferimento a quanto indicato nel programma unitario, l'analisi testuale si focalizzerà su testi che introducano problematiche generali di carattere scientifico e tecnologico tratti da quotidiani, riviste, atti congressuali, ecc.

Le abilità produttive saranno ulteriormente ampliate e si articoleranno su una più ricca gamma di esponenti linguistici e di registri. Gli studenti dovranno affrontare situazioni di comunicazione che implichino un loro maggiore coinvolgimento e che richiedano quindi l'espressione di opinioni personali rispetto a problemi del proprio ambiente e del Paese di cui usano la lingua, utilizzando anche le conoscenze culturali acquisite in altre discipline o desumibili dalle proprie esperienze. Saranno pertanto avviati a intervenire nella conversazione o nel dibattito e ad argomentare con l'interlocutore.

Per quanto riguarda in particolare *le abilità produttive scritte*, gli studenti dovranno essere in grado di riportare sinteticamente e analiticamente il contenuto di un testo e si eserciteranno a redigere lettere, ricodificare diagrammi, stendere relazioni su argomenti incontrati e su testi analizzati.

Quarta e quinta classe

(3 ore settimanali)

Si darà ampio spazio allo sviluppo delle abilità produttive, potenziando così la competenza comunicativo-relazionale già acquisita. Tuttavia, poiché il perito informatico dovrà soprattutto, nell'ambito delle sue attività di lavoro, decodificare testi di vario tipo e complessità, si privilegerà lo sviluppo delle abilità di lettura e di comprensione orale.

La valutazione del profitto (sia finale che intermedia) si esprimerà perciò con un voto unico; non si escluderanno, tuttavia, esercitazioni scritte (riassunti, relazioni, lettere, ecc.) che saranno principalmente mirate allo sviluppo delle altre abilità.

La stretta collaborazione con i docenti di discipline tecniche e professionali permetterà di stabilire i collegamenti trasversali indispensabili per individuare i contenuti concettualmente già assimilati dagli studenti e sarà indispensabile per affrontare, nella lingua straniera, argomenti non estranei all'esperienza culturale dei giovani al fine di favorire un apprendimento interiorizzato e non stereotipato dei linguaggi settoriali.

I linguaggi che interessano l'indirizzo informatico, saranno introdotti mediante la lettura di testi scritti e l'ascolto e la comprensione di testi orali. Si effettuerà inoltre l'analisi di problemi incontrati, affrontandoli, ove possibile, su base comparativa con problemi analoghi nel nostro Paese.

Si svilupperà negli studenti l'abilità di trasporre in lingua italiana, oralmente e per iscritto, il significato generale di testi di argomento economico e/o tecnologico, con particolare attenzione all'autenticità dell'espressione italiana e alla precisione della terminologia specifica. L'uso sistematico del dizionario monolingue sarà affiancato, in rapporto alle abilità di traduzione, da quello del dizionario bilingue, la cui tecnica di consultazione costituirà oggetto di insegnamento specifico.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro della pubblica istruzione
GALLONI

90A0161

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 28 dicembre 1989.

Approvazione di nuove tariffe di assicurazione per il caso di morte e delle relative condizioni speciali di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore, presentate dalla Abeille Vie, rappresentanza generale per l'Italia, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio. 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande in data 30 dicembre 1988, 31 marzo e 26 giugno 1989 della Abeille Vie, rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Milano, intese ad ottenere l'approvazione di nuove tariffe di assicurazione per il caso di morte e delle relative condizioni di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore;

Viste le lettere numeri 921887 e 923261, rispettivamente in data 30 maggio e 21 settembre 1989, con le quali l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione per il caso di morte e le relative condizioni di polizza, presentate dalla Abeille Vie, rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Milano:

1) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo, comprese le condizioni di applicazione;

2) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 1);

3) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione:

4) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 3);

5) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di un importo costante pari ad 1/n del capitale iniziale, a premio annuo limitato, comprese le condizioni di applicazione;

6) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 5);

7) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di un importo costante pari ad 1/n del capitale iniziale, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione;

8) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 7);

9) coefficienti da applicare ai tassi di premio delle tariffe di cui ai precedenti punti 5) e 7) per ottenere i corrispondenti premi delle forme a decrescenza subannuale;

10) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 5) nell'ipotesi di decrescenza subannuale del capitale assicurato;

11) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 7) nell'ipotesi di decrescenza subannuale del capitale assicurato;

12) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte di rendita annuale, certa in caso di premorienza, a premio annuo limitato, comprese le condizioni di applicazione;

13) condizioni speciali di assicurazione della tariffa di cui al precedente punto 12);

14) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di rendita annuale, certa in caso di premorienza, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione;

15) condizioni speciali di assicurazione della tariffa di cui al precedente punto 14);

16) tariffa di assicurazione temporanea di gruppo per il solo caso di morte;

17) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 16);

18) tariffa di assicurazione temporanea di gruppo per il caso di morte e di invalidità totale e permanente;

19) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 18), regolanti la copertura del rischio di morte ed invalidità permanente;

20) tariffa di assicurazione a premio annuo per l'assicurazione di un capitale pagabile in caso di morte o di invalidità totale e permanente. comprese le condizioni di applicazione:

21) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 20);

22) tariffa di assicurazione a premio unico per l'assicurazione di un capitale pagabile in caso di morte o di invalidità totale e permanente, comprese le condizioni di applicazione;

23) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 22);

24) tassi di frazionamento del premio annuo da applicare a tariffe di assicurazione a prestazioni non rivalutabili;

25) tassi di frazionamento del premio annuo da applicare a tariffe di assicurazione a prestazioni rivalutabili;

26) coefficienti da applicare ai tassi di premio annuo ed unico delle tariffe di rendita certa in caso di premorienza a rateazione annuale per ottenere i corrispondenti tassi delle relative forme di rendita certa con rateazione sub-annuale;

27) condizioni speciali di polizza regolanti la copertura del rischio morte ed invalidità da applicare ai contratti individuali.

In caso di decesso dell'assicurato, nelle forme per il caso di vita con controassicurazione, di capitale o di rendita, la società dovrà liquidare l'intero premio annuo netto garantito dalla controassicurazione.

Art. 2.

Le tariffe di assicurazione per il caso di morte e le relative condizioni di polizza, già approvate per la predetta rappresentanza, non possono più essere applicate e sono sostituite dalle corrispondenti tariffe e relative condizioni di polizza di cui al precedente art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

90A0170

DECRETO 28 dicembre 1989.

Approvazione di nuove tariffe di assicurazione per il caso di morte e delle relative condizioni speciali di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore, presentate dalla Alleanza assicurazioni S.p.a., in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative:

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande in data 4 e 30 gennaio, 3 maggio e 26 giugno 1989 della società Alleanza assicurazioni S.p.a., con sede in Milano, intese ad ottenere l'approvazione di nuove tariffe di assicurazione per il caso di morte e delle relative condizioni di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore;

Viste le lettere numeri 922329 e 923260, rispettivamente in data 28 giugno e 21 settembre 1989, con le quali l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo le seguenti tariffe di assicurazione per il caso di morte e le relative condizioni di polizza, presentate dalla società Alleanza assicurazioni S.p.a., con sede in Milano:

1) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo, comprese le condizioni di applicazione;

2) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 1);

3) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione;

4) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 3);

5) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di un importo costante pari ad 1/n del capitale iniziale, a premio annuo limitato, comprese le condizioni di applicazione;

6) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 5);

7) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di un importo costante pari ad 1/n del capitale iniziale, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione;

8) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 7);

9) coefficienti da applicare ai tassi di premio delle tariffe di cui ai precedenti punti 5) e 7) per ottenere i corrispondenti premi delle forme a decrescenza sub-annuale;

10) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 5) nell'ipotesi di decrescenza sub-annuale del capitale assicurato;

11) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 7) nell'ipotesi di decrescenza sub-annuale del capitale assicurato;

12) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte di rendita annuale, certa in caso di premorienza, a premio annuo limitato, comprese le condizioni di applicazione;

13) condizioni speciali di assicurazione della tariffa di cui al precedente punto 12);

14) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte di rendita annuale, certa in caso di premorienza, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione;

15) condizioni speciali di assicurazione della tariffa di cui al precedente punto 14);

16) tariffa di assicurazione temporanea di gruppo per il solo caso di morte;

17) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 16);

18) tariffa di assicurazione temporanea di gruppo per il caso di morte e di invalidità totale e permanente;

19) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 18), regolanti la copertura del rischio di morte ed invalidità permanente;

20) tariffa di assicurazione a premio annuo per l'assicurazione di un capitale pagabile in caso di morte o di invalidità totale e permanente; comprese le condizioni di applicazione;

21) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 20);

22) tariffa di assicurazione a premio unico per l'assicurazione di un capitale pagabile in caso di morte o di invalidità totale e permanente; comprese le condizioni di applicazione;

23) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 22);

24) coefficienti da applicare ai tassi di premio annuo ed unico delle tariffe di rendita certa in caso di premorienza a rateazione annuale per ottenere i corrispondenti tassi delle relative forme di rendita certa con rateazione sub-annuale;

25) condizioni speciali di polizza regolanti la copertura del rischio morte ed invalidità da applicare ai contratti individuali.

Art. 2.

Le tariffe di assicurazione per il caso di morte e le relative condizioni di polizza, già approvate per la predetta società, non possono più essere applicate e sono sostituite dalle corrispondenti tariffe e relative condizioni di polizza di cui al precedente art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

90A0171

DECRETO 28 dicembre 1989.

Approvazione di nuove tariffe di assicurazione per il caso di morte e delle relative condizioni speciali di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore, presentate dalla Allianz Pace assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande in data 29 dicembre 1988, 23 marzo, 21 aprile e 22 giugno 1989, della Allianz Pace assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Milano, intese ad ottenere l'approvazione di nuove tariffe di assicurazione per il caso di morte e delle relative condizioni di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore;

Viste le lettere numeri 922186 e 923385, rispettivamente in data 20 giugno e 27 settembre 1989, con le quali l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione per il caso di morte e le relative condizioni di polizza, presentate dalla Allianz Pace assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Milano:

1) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo, comprese le condizioni di applicazione;

2) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 1);

3) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione;

4) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 3);

5) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di un importo costante pari ad 1/n del capitale iniziale, a premio annuo limitato, comprese le condizioni di applicazione;

6) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 5);

7) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di un importo costante pari ad 1/n del capitale iniziale, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione;

8) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 7);

9) coefficienti da applicare ai tassi di premio delle tariffe di cui ai precedenti punti 5) e 7) per ottenere i corrispondenti premi delle forme a decrescenza sub-annuale;

10) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 5) nell'ipotesi di decrescenza sub-annuale del capitale assicurato;

11) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 7) nell'ipotesi di decrescenza sub-annuale del capitale assicurato;

12) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte di rendita annuale, certa in caso di premorienza, a premio annuo limitato, comprese le condizioni di applicazione;

13) condizioni speciali di assicurazione della tariffa di cui al precedente punto 12);

14) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte di rendita annuale, certa in caso di premorienza, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione;

15) condizioni speciali di assicurazione della tariffa di cui al precedente punto 14);

16) tariffa di assicurazione temporanea di gruppo per il solo caso di morte;

17) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 16);

18) tariffa di assicurazione temporanea di gruppo per il caso di morte e di invalidità totale e permanente;

19) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 18), regolanti la copertura del rischio morte ed invalidità permanente;

20) tariffa di assicurazione a premio annuo per l'assicurazione di un capitale pagabile in caso di morte o di invalidità totale e permanente, comprese le condizioni di applicazione;

21) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 20);

22) tariffa di assicurazione a premio unico per l'assicurazione di un capitale pagabile in caso di morte o di invalidità totale e permanente, comprese le condizioni di applicazione;

23) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 22);

24) tassi di frazionamento del premio annuo da applicare a tariffe di assicurazione a prestazioni non rivalutabili;

25) tassi di frazionamento del premio annuo da applicare a tariffe di assicurazione a prestazioni rivalutabili;

26) coefficienti da applicare ai tassi di premio annuo ed unico delle tariffe di rendita certa in caso di premorienza a rateazione annuale per ottenere i corrispondenti tassi delle relative forme di rendita certa con rateazione sub-annuale;

27) condizioni speciali di polizza regolanti la copertura del rischio morte ed invalidità da applicare ai contratti individuali.

In caso di decesso dell'assicurato, nelle forme per il caso di vita con controassicurazione, di capitale o di rendita, la società dovrà liquidare l'intero premio annuo netto garantito dalla controassicurazione.

Art. 2.

Le tariffe di assicurazione per il caso di morte e le relative condizioni di polizza, già approvate per la predetta società, non possono più essere applicate e sono sostituite dalle corrispondenti tariffe e relative condizioni di polizza di cui al precedente art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

90A0172

DECRETO 28 dicembre 1989.

Approvazione di nuove tariffe di assicurazione per il caso di morte e delle relative condizioni speciali di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore, presentate dalla Allsecures vita S.p.a., in Roma.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande in data 30 dicembre 1988, 17 marzo, 24 maggio e 23 giugno 1989, della società Allsecures vita S.p.a., con sede in Roma, intese ad ottenere l'approvazione di nuove tariffe di assicurazione per il caso di morte e delle relative condizioni di polizza in sostituzione delle analoghe in vigore;

Viste le lettere numeri 922184 e 923227, rispettivamente in data 20 giugno e 20 settembre 1989, con le quali l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione per il caso di morte e le relative condizioni di polizza, presentate dalla società Allsecures vita S.p.a., con sede in Roma:

1) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo, comprese le condizioni di applicazione;

2) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 1);

3) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione;

4) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 3);

5) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di un importo costante pari ad 1/n del capitale iniziale, a premio annuo limitato, comprese le condizioni di applicazione;

6) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 5);

7) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di un importo costante pari ad 1/n del capitale iniziale, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione;

8) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 7);

9) coefficienti da applicare ai tassi di premio delle tariffe di cui ai precedenti punti 5) e 7) per ottenere i corrispondenti premi delle forme a decrescenza sub-annuale;

10) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 5) nell'ipotesi di decrescenza sub-annuale del capitale assicurato;

11) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 7) nell'ipotesi di decrescenza sub-annuale del capitale assicurato;

12) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte di rendita annuale, certa in caso di premorienza, a premio annuo limitato, comprese le condizioni di applicazione;

13) condizioni speciali di assicurazione della tariffa di cui al precedente punto 12);

14) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte di rendita annuale, certa in caso di premorienza, a premio unico comprese le condizioni di applicazione.

15) condizioni speciali di assicurazione delle tariffa di cui al precedente punto 14);

16) tariffa di assicurazione temporanea di gruppo per il solo caso di morte;

17) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 16);

18) tariffa di assicurazione temporanea di gruppo per il caso di morte e di invalidità totale e permanente;

19) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 18), regolanti la copertura del rischio morte ed invalidità permanente;

20) tariffa di assicurazione a premio annuo per l'assicurazione di un capitale pagabile in caso di morte o di invalidità totale e permanente, comprese le condizioni di applicazione;

21) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 20);

22) tariffa di assicurazione a premio unico per l'assicurazione di un capitale pagabile in caso di morte o di invalidità totale e permanente, comprese le condizioni di applicazione;

23) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 22);

24) tassi di frazionamento del premio annuo da applicare a tariffe di assicurazione a prestazioni non rivalutabili;

25) tassi di frazionamento del premio annuo da applicare a tariffe di assicurazione a prestazioni rivalutabili;

26) coefficienti da applicare ai tassi di premio annuo ed unico delle tariffe di rendita certa in caso di premorienza a rateazione annuale per ottenere i corrispondenti tassi delle relative forme di rendita certa con rateazione sub-annuale;

27) condizione speciali di polizza regolanti la copertura del rischio morte ed invalidità da applicare ai contratti individuali;

28) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo rivalutabile, comprese le condizioni di applicazione. I tassi di premio adottati sono gli stessi di cui al precedente punto 1);

29) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua del premio e della prestazione garantita da applicare alla tariffa di cui al precedente punto 28).

In caso di decesso dell'assicurato, nelle forme per il caso di vita con controassicurazione, di capitale o di rendita, la società dovrà liquidare l'intero premio annuo netto garantito dalla controassicurazione.

Art. 2.

Le tariffe di assicurazione per il caso di morte e le relative condizioni di polizza, già approvate per la predetta società, non possono più essere applicate e sono sostituite dalle corrispondenti tariffe e relative condizioni di polizza di cui al precedente art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

90A0173

DECRETO 28 dicembre 1989.

Approvazione di nuove tariffe di assicurazione per il caso di morte e delle relative condizioni speciali di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore, presentate dalla Ambrosiana vita S.p.a., compagnia italiana di assicurazioni sulla vita, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande in data 22 dicembre 1988, 29 dicembre 1988 e 22 giugno 1989, della Ambrosiana vita S.p.a., compagnia italiana di assicurazioni sulla vita, con sede in Milano, intese ad ottenere l'approvazione di nuove tariffe di assicurazione per il caso di morte e delle relative condizioni di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore;

Viste le lettere numeri 922204 e 923278, rispettivamente in data 20 giugno e 22 settembre 1989, con le quali l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione per il caso di morte e le relative condizioni di polizza, presentate dalla Ambrosiana vita S.p.a., compagnia di assicurazioni sulla vita, con sede in Milano:

1) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo, comprese le condizioni di applicazione;

2) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 1);

3) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione;

4) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 3);

5) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di un importo costante pari ad 1/n del capitale iniziale, a premio annuo limitato, comprese le condizioni di applicazione;

6) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 5);

7) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di un importo costante pari ad 1/n del capitale iniziale, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione;

8) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto7);

9) coefficienti da applicare ai tassi di premio delle tariffe di cui ai precedenti punti 5) e 7) per ottenere i corrispondenti premi delle forme a decrescenza sub-annuale;

10) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 5) nell'ipotesi di decrescenza sub-annuale del capitale assicurato;

11) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 7) nell'ipotesi di decrescenza sub-annuale del capitale assicurato;

12) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte di rendita annuale, certa in caso di premorienza, a premio annuo limitato, comprese le condizioni di applicazione;

13) condizioni speciali di assicurazione della tariffa di cui al precedente punto 12);

14) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di rendita annuale, certa in caso di premorienza, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione;

15) condizioni speciali di assicurazione delle tariffa di cui al precedente punto 14);

16) tariffa di assicurazione temporanea di gruppo per il solo caso di morte;

17) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 16);

18) tariffa di assicurazione temporanea di gruppo per il caso di morte e di invalidità totale e permanente,

19) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 8), regolanti la copertura del rischio morte ed invalidità permanente;

20) tariffa di assicurazione a premio annuo per l'assicurazione di un capitale pagabile in caso di morte o di invalidità totale e permanente, comprese le condizioni di applicazione;

21) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 20);

22) tariffa di assicurazione a premio unico per l'assicurazione di un capitale pagabile in caso di morte o di invalidità totale e permanente, comprese le condizioni di applicazione;

23) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 22);

24) tassi di frazionamento del premio annuo da applicare a tariffe di assicurazione a prestazioni non rivalutabili;

25) tassi di frazionamento del premio annuo da applicare a tariffe di assicurazione a prestazioni rivalutabili;

26) coefficienti da applicare ai tassi di premio annuo ed unico delle tariffe di rendita certa in caso di premorienza a rateazione annuale per ottenere i corrispondenti tassi delle relative forme di rendita certa con rateazione sub-annuale;

27) condizioni speciali di polizza regolanti la copertura del rischio morte ed invalidità da applicare ai contratti individuali.

In caso di decesso dell'assicurato, nelle forme per il caso di vita con controassicurazione, di capitale o di rendita, la società dovrà liquidare l'intero premio annuo netto garantito dalla controassicurazione.

Art. 2.

Le tariffe di assicurazione per il caso di morte e le relative condizioni di polizza, già approvate per la predetta società, non possono più essere applicate e sono sostituite dalle corrispondenti tariffe e relative condizioni di polizza di cui al precedente art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

90A0174

DECRETO 28 dicembre 1989.

Approvazione di nuove tariffe di assicurazione per il caso di morte e delle relative condizioni speciali di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore, presentate dalla Assicuratrice edile S.p.a., in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande in data 29 dicembre 1988, 21 marzo, 18 aprile e 23 giugno 1989 della Assicuratrice Edile S.p.a., con sede in Milano, intese ad ottenere l'approvazione di nuove tariffe di assicurazione per il caso di morte e delle relative condizioni di polizza, in sostituzione delle analoghe in vigore;

Viste le lettere numeri 922203 e 923253, rispettivamente in data 20 giugno e 21 settembre 1989, con le quali l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione per il caso di morte e le relative condizioni di polizza, presentate dalla Assicuratrice edile S.p.a., compagnia italiana di assicurazioni sulla vita, con sede in Milano:

1) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo, comprese le condizioni di applicazione;

2) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 1);

3) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione;

4) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 3);

5) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di un importo costante pari ad 1/n del capitale iniziale, a premio annuo limitato, comprese le condizioni di applicazione;

6) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 5);

7) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di un importo costante pari ad 1/n del capitale iniziale, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione;

8) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto7);

9) coefficienti da applicare ai tassi di premio delle tariffe di cui ai precedenti punti 5) e 7) per ottenere i corrispondenti premi delle forme a decrescenza sub-annuale;

10) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 5) nell'ipotesi di decrescenza sub-annuale del capitale assicurato;

11) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 7) nell'ipotesi di decrescenza sub-annuale del capitale assicurato;

12) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte di rendita annuale, certa in caso di premorienza, a premio annuo limitato, comprese le condizioni di applicazione;

13) condizioni speciali di assicurazione della tariffa di cui al precedente punto 12);

14) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di rendita annuale, certa in caso di premorienza, a premio unico, comprese le condizioni di applicazione;

15) condizioni speciali di assicurazione della tariffa di cui al precedente punto 14);

16) tariffa di assicurazione temporanea di gruppo per il solo caso di morte;

17) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 16);

18) tariffa di assicurazione temporanea di gruppo per il caso di morte e di invalidità totale e permanente:

19) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 18), regolanti la copertura del rischio morte ed invalidità permanente;

20) tariffa di assicurazione a premio annuo per l'assicurazione di un capitale pagabile in caso di morte o di invalidità totale e permanente, comprese le condizioni di applicazione;

21) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 20);

22) tariffa di assicurazione a premio unico per l'assicurazione di un capitale pagabile in caso di morte o di invalidità totale e permanente, comprese le condizioni di applicazione;

23) condizioni speciali di polizza della tariffa di cui al precedente punto 22);

24) tassi di frazionamento del premio annuo da applicare a tariffe di assicurazione a prestazioni non rivalutabili;

25) tassi di frazionamento del premio annuo da applicare a tariffe di assicurazione a prestazioni rivalutabili;

26) coefficienti da applicare ai tassi di premio annuo ed unico delle tariffe di rendita certa in caso di premorienza a rateazione annuale per ottenere i corrispondenti tassi delle relative forme di rendita certa con rateazione sub-annuale;

27) condizioni speciali di polizza regolanti la copertura del rischio morte ed invalidità da applicare ai contratti individuali.

In caso di decesso dell'assicurato, nelle forme per il caso di vita con controassicurazione, di capitale o di rendita, la società dovrà liquidare l'intero premio annuo netto garantito dalla controassicurazione.

Art. 2.

Le tariffe di assicurazione per il caso di morte e le relative condizioni di polizza, già approvate per la predetta società, non possono più essere applicate e sono sostituite dalle corrispondenti tariffe e relative condizioni di polizza di cui al precedente art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 dicembre 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

90A0175

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 21 dicembre 1989.

Criteri per la determinazione della maggiorazione forfettaria riconosciuta agli istituti di credito sulle operazioni di credito all'artigianato e turistico-alberghiero.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione e, in particolare, le disposizioni del capo VI relativo al credito all'artigianato, e successive modificazioni.

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica;

Visto l'art. 1 della legge 7 agosto 1971, n. 685, nel quale, tra l'altro, si dispone che i limiti e le modalità per la concessione del contributo sul pagamento degli interessi sono determinati con decreto del Ministro del tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Visto l'art. 109, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il proprio decreto in data 8 agosto 1986, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto 1986, registro n. 28 Tesoro, foglio n. 278, e in particolare l'art. 5 il quale stabilisce che la maggiorazione forfettaria, che rappresenta l'altro elemento del tasso di riferimento, riconosciuta agli intermediari a fronte degli oneri fiscali, del rischio assunto per le operazioni e degli altri oneri accessori, può variare anno per anno e può differenziarsi in relazione alla durata dell'operazione primaria e che è resa nota dal Ministero del tesoro mediante pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia;

Visto il proprio decreto in data 22 dicembre 1987, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1988, registro n. 4 Tesoro, foglio n. 72, con il quale, sulla base delle analogie di carattere tecnico e di durata del credito turistico-alberghiero con il credito artigiano oltre i diciotto mesi, è stato esteso il criterio di variazione automatica del tasso di riferimento anche alle operazioni di credito turistico-alberghiero effettuate con fondi non rivenienti dal collocamento di titoli obbligazionari, ed è stato stabilito che la variazione o la conferma della maggiorazione forfettaria e determinata con proprio decreto sulla base degli elementi comunicati a tal fine dalla Banca d'Italia;

Attesa l'esigenza di tener conto, in sede di determinazione di dette maggiorazioni forfettarie, dell'aumento di produttività nel settore del credito a breve e a medio termine e al fine di accrescere la concorrenzialità fra gli Istituti finanziatori;

Ravvisata l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prossima adunanza;

Decreta:

L'art. 5 del decreto ministeriale 8 agosto 1986, e i commi 5 e 6 del dispositivo del decreto ministeriale 22 dicembre 1987, citati in premessa sono così sostituiti, con effetto dal 1° gennaio 1990:

«La maggiorazione forfettaria, che rappresenta l'altro elemento del tasso di riferimento, potrà variare anno per anno.

La variazione o la conferma della maggiorazione forfettaria sara fissata annualmente con decreto del Ministro del tesoro da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 dicembre 1989

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1989
Registro n. 35 Tesoro, foglio n. 279

90A0219

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 16 gennaio 1990.

Variazione di inquadramento nella tariffa di vendita di marche di tabacchi lavorati di produzione nazionale ed estera, nonché modifica di denominazione di altre marche estere.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sull'importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 2 della legge 13 luglio 1965, n. 825, occorre provvedere alla variazione dell'inquadramento nella tariffa di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati estere di provenienza CEE, in base al prezzo richiesto dal fornitore e di altre marche di tabacchi lavorati nazionali ed estere fabbricate su licenza in base al prezzo proposto dal consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato, nelle classificazioni dei prezzi di cui alle tabelle, allegati *A, B, C, D* ed *E* ai decreti ministeriali 2 agosto 1988 e 28 aprile 1989, che fissano le ripartizioni dei prezzi stessi ai sensi della legge 7 marzo 1985, n. 76;

Ritenuto, altresì, che occorre provvedere alla modifica di denominazione di marche estere,

Sulla proposta del consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato per le marche di tabacchi lavorati italiane ed estere fabbricate su licenza e sentito il parere favorevole espresso dal consiglio stesso per le marche importate;

Decreta:

Art. 1.

L'inserimento nelle classificazioni della tariffa di vendita stabilita dalle tabelle allegati *A, B, C, D* ed *E* ai decreti ministeriali 2 agosto 1988 e 28 aprile 1989, delle sottoindicate marche di tabacchi lavorati italiane, estere fabbricate su licenza ed estere di provenienza CEE, è variato come segue:

SIGARETTE

(Tabella *A*)

Prodotti nazionali

(Marche italiane)

MS 100's De Luxe	da L.	115 000	a L.	122 500	il kg conv.le
MS 100's De Luxe Extra Light		115 000	»	122 500	»
MS International		115 000	»	122 500	»
MS International Blu	»	115.000	»	122.500	»
Zenit (ast. e cart.)	»	115.000	»	122.500	»
Presidente	»	110.000	»	117.500	»
Melody	»	105.000	»	112.500	»
Colombo K.S. Filtro	»	95.000	»	102.500	»
Futura	»	95.000	»	102.500	»
Gala (da 20 e da 10)	»	95.000	»	102.500	»
Lido	»	95.000	»	102.500	»
Lido Extra Mild	»	95.000	»	102.500	»
Linda leggera (ast. e cart.)	»	95.000	»	102.500	»
Linda (ast. e cart.)	»	95.000	»	102.500	»
Master	»	95.000	»	102.500	»
Master ultraleggera	»	95.000	»	102.500	»
MS Blu (ast. e cart.)	»	95.000	»	102.500	»
MS Extra Lights	»	95.000	»	102.500	»
MS Lights (ast. e cart.)	»	95.000	»	102.500	»
MS Mild	»	95.000	»	102 500	»
MS Mundial	»	95.000	»	102.500	»
MS (ast. da 20 e da 10 e cart)	»	95.000	»	102.500	»
Pack K S Filtro	»	95 000	»	102.500	»
Stop K.S.	»	95.000	»	102.500	»
Stop K.S. Filtro (ast. e cart.)	»	95.000	»	102.500	»
Tre Stelle	»	95 000	»	102.500	»
Bis (ast e cart.)	»	82.500	»	90 000	»
Esportazione Lunga	»	72.500	»	80.000	»
Super (con filtro)	»	70.000	»	77.500	»
Esportazione	»	62 500	»	70.000	»
Esportazione Filtro	»	62.500	»	70 000	»
N 80 Filtro	»	62.500	»	70.000	»
Nazionali Filtro	»	62 500	»	70.000	»
Alfa Filtro	»	60.000	»	65.000	»
N 80	»	60 000	»	65.000	»
Alfa	»	55.000	»	60.000	»
Super (senza filtro)	»	25.000	»	30.000	»
Nazionali	»	15.000	»	17.500	»

(Marche estere di produzione nazionale)

Marlboro (Filter) (ast. e cart.)	da L.	147.500	a L.	157.500	il kg conv.le
Winston (Filter) (ast. e cart.)	»	147.500	»	157.500	»
Gallant Export (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Gallant Extra Mild	»	142.500	»	152.500	»
Gallant (Filter) (ast. e cart.)	»	142.500	»	152.500	»
Mercedes (Filtre)	»	142.500	»	152.500	»
Muratti Ambassador (Filter) (ast. e cart.)	»	142.500	»	152.500	»
Craven «A» Ultra Mild	»	140.000	»	150.000	»
Diana K.S. (Filter) (ast. e cart.)	»	100.000	»	107.500	»
Diana Specially Mild (ast. e cart.)	»	100.000	»	107.500	»

Prodotti esteri

(Marche estere)

Cartier Luxury Mild (Filter)	da L.	165.000	a L.	175.000	il kg conv.le
Dunhill International	»	160.000	»	170.000	»
Dunhill International Superior Mild	»	160.000	»	170.000	»
John Player Special International (Filter)	»	160.000	»	170.000	»
Luxury Mild Benson & Hedges	»	160.000	»	170.000	»
Philip Morris International (Filter)	»	160.000	»	170.000	»
Rothmans International (Filter)	»	160.000	»	170.000	»
King George Supreme Virginias (Filter)	»	152.500	»	162.500	»
Reemtsma n. 1 (Filter)	»	152.500	»	162.500	»
St. Moritz Gold Band Menthol (Filter)	»	152.500	»	162.500	»
Marlboro 100's (ast. e cart.)	»	150.000	»	160.000	»
Marlboro Lights 100's (Filter)	»	150.000	»	160.000	»
Barclay K.S. (Filter) (ast. e cart.)	»	147.500	»	157.500	»
Benson & Hedges International 100's	»	147.500	»	157.500	»
Benson & Hedges Mild 100's	»	147.500	»	157.500	»
Capri Trim & Light-Filter	»	147.500	»	157.500	»
Capri Trim & Light-Menthol (Filter)	»	147.500	»	157.500	»
Caprice Trim & Light-Filter	»	147.500	»	157.500	»
Caprice Trim & Light-Menthol (Filter)	»	147.500	»	157.500	»
Cartier Vendome Luxury Slim (Filter)	»	147.500	»	157.500	»
Davidoff King Size	»	147.500	»	157.500	»
Dunhill King Size Extra Mild	»	147.500	»	157.500	»
Dunhill Superior Mild King Size (Filter)	»	147.500	»	157.500	»
Dunhill (K.S. Filter)	»	147.500	»	157.500	»
Fine 120 Virginia Blend (Filter)	»	147.500	»	157.500	»
Gallant 100's	»	147.500	»	157.500	»
Gitanes Internationales (Filtre)	»	147.500	»	157.500	»
Grant	»	147.500	»	157.500	»
HB Crownfilter 100's	»	147.500	»	157.500	»
John Player Special King Size Filter	»	147.500	»	157.500	»

Kent De Luxe 100's	da L.	147.500	a L.	157.500	il kg conv.le
Lucky Strike Filter 100's	»	147.500	»	157.500	»
Lucky Strike Filter Lights 100's	»	147.500	»	157.500	»
Marlboro Lights (Filter)	»	147.500	»	157.500	»
Marlboro (Filter) (ast. da 20 e da 10 e cart.)	»	147.500	»	157.500	»
Merit Filter 100's.	»	147.500	»	157.500	»
Merit «Ultra Lights 100's	»	147.500	»	157.500	»
Milde Sorte 100 Filter (ast. e cart.)	»	147.500	»	157.500	»
More 120's (Filter) (ast. e cart.)	»	147.500	»	157.500	»
More Menthol 120's (Filter)	»	147.500	»	157.500	»
More Special Mild 120 S (Filter)	»	147.500	»	157.500	»
Pall Mall Filter	»	147 500	»	157.500	»
Pall Mall K.S.	»	147.500	»	157 500	»
Park Drive K S.F.	»	147.500	»	157.500	»
Perkins (International Size Filter)	»	147.500	»	157.500	»
Philip Morris Super Lights 100's	»	147.500	»	157.500	»
Philip Morris Ultra Lights 100's	»	147.500	»	157 500	»
Prince of Blends (Filter Tipped)	»	147.500	»	157.500	»
Raffles 100's	»	147.500	»	157.500	»
Ronson 100's	»	147.500	»	157.500	»
Rothmans Luxury Length Leggera	»	147.500	»	157.500	»
Rothmans Luxury Length Super Leggera	»	147 500	»	157.500	»
Rothmans Luxury Length (Filter Tipped)	»	147.500	»	157.500	»
Santos Dumont 120's	»	147.500	»	157.500	»
West (Filter) (ast. e cart.)	»	147.500	»	157.500	»
Winston 100's (Filter)	»	147.500	»	157.500	»
Winston Filter K.S. (ast. e cart.)	»	147 500	»	157.500	»
Winston Lights 100's (Filter)	»	147 500	»	157.500	»
Winston Lights (Filter)	»	147.500	»	157.500	»
Winston Super Lights	»	147.500	»	157.500	»
Memphis Lights 100	»	145.000	»	155.000	»
Al Capone Filters	»	142.500	»	152.500	»
Al Capone Lights Filters	»	142.500	»	152.500	»
Amazone Special Filter King Size	»	142.500	»	152.500	»
Astor Filter	»	142 500	»	152.500	»
Astor Mild K S F.	»	142.500	»	152.500	»
Astor (Filter 100's)	»	142.500	»	152.500	»
Atika (K.S F.)	»	142.500	»	152.500	»
Benson & Hedges Special Mild (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Benson & Hedges (Special Filter)	»	142 500	»	152.500	»
Bond Street Filter (ast. e cart.)	»	142.500	»	152.500	»
Camel	»	142.500	»	157.500	»
Camel Filter (ast. da 10 e da 20 e cart.)	»	142.500	»	157.500	»
Camel Filters 100's	»	142.500	»	157.500	»
Camel Lights 100's (Filter)	»	142 500	»	157.500	»
Camel Lights (Filter)	»	142 500	»	157.500	»

Century Filter	da L.	142.500	a L.	152.500	il kg conv.le
Century Lights	»	142.500	»	152.500	»
Chesterfield K.S.	»	142.500	»	152.500	»
Chesterfield K.S. Filter (ast. da 10 e da 20)	»	142.500	»	152.500	»
Cortina Super King Size Ultra Lights (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Dorchester King Size (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Ernte 23 (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Eve 100 (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Gladstone Mild K.S. (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Golden Mercury K.S.F. (ast. e cart.)	»	142.500	»	152.500	»
H.B. Crownfilter K.S. (ast. e cart.)	»	142.500	»	152.500	»
Kent King Size Filter (ast. e cart.)	»	142.500	»	152.500	»
Kent Lights	»	142.500	»	152.500	»
Kim	»	142.500	»	152.500	»
Kim Menthol Filter Mild	»	142.500	»	152.500	»
Kim Superleggera	»	142.500	»	152.500	»
Kim Ultra Slim	»	142.500	»	152.500	»
Krone (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
L & M Filters	»	142.500	»	152.500	»
Lark Filter	»	142.500	»	152.500	»
Lord Extra	»	142.500	»	152.500	»
Lord Ultra Lights (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Lucky Strike	»	142.500	»	152.500	»
Lucky Strike Filters Lights	»	142.500	»	152.500	»
Lucky Strike (Filter L.S.) (ast. da 10 e da 20 e cart.)	»	142.500	»	152.500	»
Marvel Filter 100's	»	142.500	»	152.500	»
Memphis 100 International (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Memphis International Filter (K.S.)	»	142.500	»	152.500	»
Memphis Light K.S.	»	142.500	»	152.500	»
Men (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Mercedes 100 Specially Mild (Filtre)	»	142.500	»	152.500	»
Merit Filter K.S.	»	142.500	»	152.500	»
Merit Ultra Lights King Size (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Milde Sorte (Filter) (ast. e cart.)	»	142.500	»	152.500	»
Multifilter Philip Morris 100's (ast. e cart.)	»	142.500	»	152.500	»
Multifilter Philip Morris Extra Lights 100's (ast. e cart.)	»	142.500	»	152.500	»
Multifilter Philip Morris Ultra Lights (Ultra Leggere) 100's	»	142.500	»	152.500	»
Muratti Ambassador Extra Mild (Filter) (ast. e cart.)	»	142.500	»	152 500	»
Muratti Ambassador Filter (ast. e cart.)	»	142.500	»	152.500	»
Muratti Ambassador Ultra Mild King Size (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Muratti Ariston Filter	»	142.500	»	152 500	»
North Pole Filter	»	142.500	»	152.500	»
Now Ultra Low Tar (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Parisienne Super F.	»	142.500	»	152.500	»
Peer 100 Superkingsize (Filter)	»	142.500	»	152.500	»

Peer Export (Filter)	da L.	142.500	a L.	152.500	il kg conv.le
Peer (Golden Super Kings)	»	142.500	»	152.500	»
Peter Stuyvesant Filter Superlong	»	142.500	»	152.500	»
Peter Stuyvesant Lights & Mild	»	142.500	»	152.500	»
Peter Stuyvesant (K.S. Filter) (ast. da 10 e da 20 e cart.)	»	142.500	»	152.500	»
Philip Morris K.S. Filter	»	142.500	»	152.500	»
Philip Morris Lights (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Philip Morris Super Lights (Filter Kings)	»	142.500	»	152.500	»
Philip Morris Ultra Lights (Filter Kings)	»	142.500	»	152.500	»
R6 Ultra (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Ranger Filter King Size	»	142.500	»	152.500	»
Ranger Filter Mild King Size	»	142.500	»	152.500	»
Reemtsma R1 International Ultra Mild (Filter) (da 10 e da 20)	»	142.500	»	152.500	»
Reemtsma R1 Slim Line Modern Mild (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Reemtsma R6 International 100's Light (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Reemtsma R6 International Light (Filter) (da 10 e da 20)	»	142.500	»	152.500	»
Reval	»	142.500	»	152.500	»
Reval Filtre	»	142.500	»	152.500	»
Ronson King Size Virginia Blend (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Ronson Special Virginia Blend (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Roth Handle	»	142.500	»	152.500	»
Roth Handle Filter	»	142.500	»	152.500	»
Rothmans King Size Super Leggera	»	142.500	»	155.000	»
Rothmans K.S. (Filter Tipped)	»	142.500	»	155.000	»
Rothmans K.S.F. Special	»	142.500	»	155.000	»
Roy Filter K.S.	»	142.500	»	152.500	»
Salem Menthol (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Senior Service	»	142.500	»	152.500	»
Silk Cut K.S. Filter	»	142.500	»	157.500	»
Tobacco House n. 7 Full Flavour Tobaccos	»	142.500	»	152.500	»
Vantage Ultra Lights (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Vantage (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Virginia Slims Lights (Filter)	»	142.500	»	152.500	»
Windsor De Luxe	»	142.500	»	152.500	»
Amazone Special Filter King Size 25	»	140.000	»	150.000	»
Excellence	»	140.000	»	150.000	»
Bastos De Luxe Filtre	»	137.500	»	147.500	»
De Bruine (Filter)	»	137.500	»	147.500	»
Cosmos	»	135.000	»	145.000	»
Gauloises Blondes Legeres	»	135.000	»	145.000	»
Gauloises Blondes (Filter)	»	135.000	»	145.000	»
Celtique Caporal	»	130.000	»	140.000	»
Gitanes Caporal	»	130.000	»	140.000	»
Gitanes Caporal Bout Filtre	»	130.000	»	140.000	»
Roxy 25 (Filter)	»	130.000	»	140.000	»
Amadis Export	»	117.500	»	125.000	»

Amadis Super Filtre	da L.	117.500	a L.	125.000	il kg conv.le
Gauloises Caporal	»	107.500	»	115.000	»
Gauloises Caporal Filtre	»	107.500	»	115.000	»
Gauloises Longues Filtre	»	107.500	»	115.000	»

SIGARI E SIGARETTI NATURALI

(Tabella *B*)

Prodotti nazionali

(Marche italiane)

Sigari:

Toscano Originale	da L.	300.000	a L.	340.000	il kg conv.le
Antico Toscano	»	160.000	»	170.000	»
Toscani Extravecchi	»	140.000	»	144.000	»
Toscano Garibaldi	»	140.000	»	160.000	»
Toscani	»	124.000	»	132.000	»
Toscanelli	»	68.000	»	72.000	»

Prodotti esteri

(Marche estere)

Sigari:

La Paz Especiales	da L.	540.000	a L.	560.000	il kg conv.le
Sierra Maestro (Havana Tubos)	»	500.000	»	560.000	»
Balmoral Corona De Luxe	»	440.000	»	460.000	»
Balmoral Aristocrates	»	340.000	»	360.000	»
Senator (Sumatra Tubos)	»	320.000	»	360.000	»
El Mundo Royal Tubos	»	300.000	»	320.000	»
Apostolado	»	210.000	»	230.000	»
Balmoral Corona Ideales	»	200.000	»	220.000	»
Churchill Aperitiv Assortment	»	200.000	»	220.000	»
Churchill Brazil	»	200.000	»	220.000	»
Henri Wintermans Red Seal	»	200.000	»	210.000	»
Vasco Da Gama Brasil	»	200.000	»	210.000	»
Ritmeester Ones	»	184.000	»	192.000	»
Churchill Selection	»	180.000	»	190.000	»
Churchill Senoritas n. 1	»	180.000	»	200.000	»
Churchill Havana	»	170.000	»	180.000	»
Henri Wintermans Excellentes	»	170.000	»	180.000	»
Balmoral Overland	»	160.000	»	180.000	»
Ritmeester Parmant	»	150.000	»	156.000	»
Hirschsprung Corona	»	148.000	»	160.000	»
Corps Diplomatique	»	110.000	»	120.000	»
Che	»	104.000	»	108.000	»
Willem II Olinda	»	100.000	»	104.000	»
Agio Wilde Havanas	»	96.000	»	100.000	»
Willem II Wilde Havana	»	96.000	»	100.000	»
Brasil Dannemann Puros	»	84.000	»	92.000	»
Mercator Jupiter	»	80.000	»	88.000	»

Sigaretti:

Corps Diplomatique Auteuil	da L.	160.000	a L.	176.000	il kg conv.le
Henri Wintermans Wilde Havana	»	160.000	»	168.000	»
Clubmaster Brasil n. 244	»	156.000	»	160.000	»
Clubmaster Selectos Sumatra n. 241	»	152.000	»	156.000	»
Dannemann Brasil Lonja	»	150.000	»	160.000	»
Dannemann Sumatra Lonja	»	150.000	»	160.000	»
J. Cortes (Havane)	»	148.000	»	156.000	»
Agio Wilde Cigarillos	»	140.000	»	144.000	»
Dannemann Sumatra Menor	»	140.000	»	150.000	»
La Paz Wilde Cigarillos	»	130.000	»	132.000	»
Agio Filter Tip	»	128.000	»	132.000	»
Agio Junior Tip	»	128.000	»	132.000	»
Agio Mehari's	»	128.000	»	132.000	»
Café Creme Tip	»	128.000	»	132.000	»
Café Noir	»	128.000	»	132.000	»
Che	»	128.000	»	132.000	»
Willem II Entre Actos	»	120.000	»	128.000	»
Willem II Wilde Cigarillos	»	120.000	»	128.000	»
Clubmaster Brasil n. 144	»	112.000	»	116.000	»
Agio City	»	108.000	»	112.000	»
Café Creme	»	108.000	»	112.000	»
Café Creme Mild	»	108.000	»	112.000	»
Clubmaster Sumatra n. 141	»	108.000	»	112.000	»
Bachschmidt Puros n. 2 Sumatra	»	104.000	»	108.000	»
Willem II Primo	»	100.000	»	104.000	»
Sumatra Dannemann Speciale	»	96.000	»	100.000	»
Pablo Cigarillos	»	92.000	»	96.000	»
Agio Mini Mehari's Brasil	»	88.000	»	92.000	»
Agio Mini Mehari's Mild And Light	»	88.000	»	92.000	»
Dannemann Especiais Brasil	»	84.000	»	92.000	»
Agio Mini Mehari's	»	80.000	»	84.000	»
Henri Wintermans Mini Havana	»	80.000	»	84.000	»

SIGARI E SIGARETTI ALTRI
(Tabella *C*)

Prodotti nazionali
(Marche italiane)

Sigari:

Cavour	da L.	180.000	a L.	190.000	il kg conv.le

Prodotti esteri
(Marche estere)

Sigari:

Kentucky Kings (Rich Full Flavor)	da L.	220.000	a L.	230.000	il kg conv.le

TABACCO DA FUMO
(Tabella *D*)
Prodotti esteri
(Marche estere)

Per sigarette:

Old Holborn (20 buste)	da L.	110.000	a L.	116.000	il kg conv.le
Drum Excellent Milde Shag (25 buste)	»	92.500	»	97.500	»
Drum (25 buste)	»	92.500	»	97.500	»
Samson Milde Shag (25 buste)	»	92.500	»	97.500	»
Samson (25 buste)	»	92.500	»	97.500	»
Van Nelle Half Zware Shag (25 buste)	»	92.500	»	97.500	»
Manila Mild (20 buste)	»	82.000	»	87.500	»
Gauloises Caporal (20 buste)	»	80.000	»	86.000	»
Pall Mall (20 buste)	»	80.000	»	86.000	»

Per pipa:

Davidoff Danish Mixture (20 scatole)	da L.	340.000	a L.	350.000	il kg conv.le
Davidoff English Mixture (20 scatole)	»	340.000	»	350.000	»
Davidoff Scottish Mixture (20 scatole)	»	340.000	»	350.000	»
Dunhill Early Morning Pipe (20 scatole)	»	200.000	»	210.000	»
Dunhill London Mixture (20 scatole)	»	200.000	»	210.000	»
Dunhill My Mixture 965 (20 scatole)	»	200.000	»	210.000	»
Dunhill Night Cap (20 scatole)	»	200.000	»	210.000	»
Dunhill Royal Yacht (20 scatole)	»	200.000	»	210.000	»
Dunhill Standard Mixture Medium (20 scatole)	»	200.000	»	210.000	»
Dunhill Standard Mixture Mild (20 scatole)	»	200.000	»	210.000	»
Benson & Hedges Mellow Mixture (20 scatole)	»	190.000	»	200.000	»
Savinelli English Mixture Mild in Taste (20 scatole)	»	185.000	»	190.000	»
Savinelli Extra Mild in Taste (20 scatole)	»	185.000	»	190.000	»
Dunhill Mild Aromatic (20 buste)	»	160.000	»	170.000	»
Dunhill Mild Blend (20 buste)	»	160.000	»	170.000	»
Dunhill Rubbed Flake (20 buste)	»	160.000	»	170.000	»
Erinmore Mixture Murray's (20 scatole)	»	160.000	»	170.000	»
Erinmore Mild And Mellow Murrays (20 buste)	»	150.000	»	160.000	»
Erinmore Mixture Murrays (20 buste)	»	150.000	»	160.000	»
Flying Dutchmann Aromatic (20 scatole)	»	150.000	»	170.000	»
Flying Dutchmann Regular (20 scatole)	»	150.000	»	170.000	»
Borkum Riff Black Cavendish (20 buste)	»	130.000	»	136.000	»
Borkum Riff Ultralight (20 buste)	»	130.000	»	136.000	»
King Charles Smoking Mixture (20 scatole)	»	125.000	»	140.000	»
Larsen Flake Cut (Mild & Sweet) (20 scatole)	»	125.000	»	140.000	»
Radford's Wild Honey (Blend n. 55) (20 scatole)	»	125.000	»	130.000	»
Amphora Special Reserve (20 buste)	»	120.000	»	130.000	»
Borkum Riff Wiskey (20 buste)	»	120.000	»	126.000	»
Neptune (Milde Mixture) (10 scatole)	»	120.000	»	125.000	»
Park Lane No. 7 Aromatic Mixture (Cool & Mild) (20 buste)	»	120.000	»	126.000	»
Mac Baren Blak Ambrosia (Aromatic) (20 buste)	»	116.000	»	120.000	»
Mac Baren Golden Ambrosia (20 buste)	»	116.000	»	120.000	»
Skandinavik Coffee (20 buste)	»	116.000	»	120.000	»

Amphora Black Cavendish (20 buste)	da L.	110.000	a L.	116.000	il kg conv.le
Amphora Golden Cavendish (20 buste)	»	110.000	»	116.000	»
Amphora Scotch Whisky (20 buste)	»	110.000	»	116.000	»
Amphora Ultra Mild (20 buste)	»	110.000	»	116.000	»
Egberts 44 (20 buste)	»	110.000	»	116.000	»
Mac Baren's Golden Blend (20 buste)	»	110.000	»	116.000	»
Mac Baren's Mixture (20 buste)	»	110.000	»	116.000	»
Neptune (20 buste)	»	110.000	»	116.000	»
Park Lane n. 7 (20 buste)	»	110.000	»	116.000	»
Skandinavik Mildly Aromatic (20 buste)	»	110.000	»	116.000	»
Skandinavik Mixture (20 buste)	»	110.000	»	116.000	»
Skandinavik Regular (20 buste)	»	110.000	»	116.000	»
Sweet Dublin Black Cavendish (20 buste)	»	110.000	»	116.000	»
Sweet Dublin Irish Wiskey (20 buste)	»	110.000	»	116.000	»
Troost Black Cavendish (20 buste)	»	110.000	»	116.000	»
Holger Danske Black And Bourbon (Luxury Blend) (20 buste)	»	105.000	»	115.000	»
Larsen's Virginia Flowers (Mild & Sweet) (20 buste)	»	105.000	»	115.000	»
Amphora Full Aromatic (20 buste)	»	104.000	»	110.000	»
Amphora Mild Aroma (20 buste)	»	104.000	»	110.000	»
Amphora Regular (20 buste)	»	104.000	»	110.000	»
Amphora Rich Aromatic (20 buste)	»	104.000	»	110.000	»
Clan Full Aromatic (20 buste)	»	104.000	»	110.000	»
Clan Light Natural (20 buste)	»	104.000	»	110.000	»
Hollandia (20 buste)	»	104.000	»	110.000	»
Sail Aromatic Cavendish (20 buste)	»	104.000	»	110.000	»
Schippers Tabak Speciaal (20 buste)	»	104.000	»	110.000	»
Troost Aromatic (20 buste)	»	104.000	»	110.000	»
Amsterdamer (20 buste)	»	100.000	»	106.000	»

TABACCO DA FIUTO E DA MASTICARE

(Tabella *E*)

Prodotti esteri

(Marche estere)

Tabacco da fiuto:

Ozona President Snuff (10 scatole)	da L.	140.000	a L.	150.000	il kg conv.le
Ozona Snuff (Menthol) (200 scatolette)	»	120.000	»	130.000	»
Singleton's Snuff (Super Menthol) (250 scatolette)	»	100.000	»	125.000	»
Gletscher Prise Snuff (5 scatole)	»	90.000	»	100.000	»
John Player Special Snuff (100 scatolette)	»	80.000	»	100.000	»

Art. 2.

Viene modificata come segue la denominazione delle sottoindicate marche di tabacchi lavorati di provenienza da Paesi delle Comunità europee:

SIGARETTE

da «H.B. Crownfilter K.S. (ast. e cart.)» a «HB K.S. (Filter) (ast. e cart.)»
da «HB Crownfilter 100's» a «HB 100's (Filter)»

Art. 3.

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1990

Il Ministro: FORMICA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1990
Registro n. 1 Monopoli, foglio n. 155

90A0108

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 30 dicembre 1989.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Lozzo di Cadore in provincia di Belluno. (Ordinanza n. 1846/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Vista l'ordinanza 28 gennaio 1988, n. 1348/FPC, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 1988, che detta norme dirette ad accelerare le procedure dei progetti per l'esecuzione di opere con onere a carico del fondo della protezione civile;

Vista l'ordinanza del 12 aprile 1988, n. 1433, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 21 aprile 1988 con la quale si assegna al comune di Lozzo di Cadore (Belluno) la somma di L. 1.500.000.000 da utilizzarsi per i più urgenti interventi di consolidamento del movimento franoso;

Vista la nota del 5 gennaio 1989 del comune di Lozzo di Cadore con la quale si richiede un urgente finanziamento di L. 3.000.000.000 al fine di non pregiudicare l'intervento in atto;

Vista la nota del 21 settembre 1989 della commissione di collaudo dell'intervento di cui alla citata ordinanza n. 1433 nella quale si evince l'urgenza di completare l'opera di consolidamento nella sua globalità a rischio di vanificare il lavoro eseguito e con la possibilità che lo stesso incida negativamente sull'intera stabilità della pendice sovrastante l'abitato;

Considerata l'estrema limitatezza dei fondi disponibili;

Ravvisata comunque la necessità di consentire un immediato intervento teso al completamento delle opere essenziali per la eliminazione dei più impellenti pericoli per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma:

Dispone:

Art. 1.

Al fine di consentire un immediato intervento per il completamento di lavori di consolidamento in atto tesi alla eliminazione del pericolo incombente per la pubblica incolumità nel comune di Lozzo di Cadore di cui in premessa, è assegnata al comune medesimo la somma di L. 1.000.000.000.

Art. 2.

Il contributo di cui all'art. 1 fa capo sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3.

Gli interventi previsti nella presente ordinanza sono dichiarati di pubblica utilità urgenti e indifferibili.

Art. 4.

Il Dipartimento della protezione civile provvederà alla nomina dei collaudatori il cui onere è a carico dell'ente appaltante.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1989

Il Ministro: LATTANZIO

90A0176

ORDINANZA 30 dicembre 1989.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Montefelcino in provincia di Pesaro e Urbino. (Ordinanza n. 1847/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Vista l'ordinanza 28 gennaio 1988, n. 1348/FPC, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio

1988, che detta norme dirette ad accelerare le procedure dei progetti per l'esecuzione di opere con onere a carico del fondo della protezione civile;

Vista la delibera del consiglio comunale di Montefelcino n. 6 del 23 gennaio 1987 con la quale viene richiesto un finanziamento per eliminare l'incombente pericolo per la pubblica incolumità in località Borgo Ville pari a L. 145.000.000 che per effetto dell'errata applicazione dell'aliquota I.V.A. si riduce a L. 129.475.000;

Viste le risultanze del verbale di sopralluogo in data 13 ottobre 1989 nel quale il gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche ha ravvisato una situazione di incombente pericolo per la pubblica incolumità nel caso in cui avvengano fenomeni sismici o avverse condizioni climatiche;

Ravvisata la necessità di consentire un immediato intervento teso alla eliminazione del potenziale pericolo incombente per la pubblica incolumità prima che si verifichino fenomeni accelerativi del movimento franoso;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Al fine di consentire un immediato intervento teso alla eliminazione del pericolo incombente nel comune di Montefelcino di cui in premessa, è assegnata al comune medesimo la somma di L. 129.475.000.

Art. 2.

Il contributo di cui all'art. 1 fa capo sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3.

Gli interventi previsti nella presente ordinanza sono dichiarati di pubblica utilità urgenti e indifferibili e per la loro attuazione il comune di Montefelcino può procedere all'affidamento dei lavori mediante trattativa privata.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1989

Il Ministro: LATTANZIO

90A0177

ORDINANZA 30 dicembre 1989.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Gorga in provincia di Roma. (Ordinanza n. 1848/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Vista l'ordinanza 28 gennaio 1988, n. 1348/FPC, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 1988, che detta norme dirette ad accelerare le procedure dei progetti per l'esecuzione di opere con onere a carico del fondo della protezione civile;

Vista la nota n. 248 del 7 febbraio 1987 del comune di Gorga con la quale viene richiesto un finanziamento di L. 1.090.330.300, I.V.A. esclusa, per eliminare l'incombente pericolo per la pubblica incolumità causato dal dissesto idrogeologico in atto su alcuni versanti a valle del centro storico di Gorga;

Viste le risultanze del verbale di sopralluogo in data 31 gennaio 1987 nel quale il gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche ha ravvisato una situazione di incombente pericolo per la pubblica incolumità;

Considerata l'estrema limitatezza dei fondi disponibili;

Ravvisata la necessità di consentire un immediato intervento teso alla realizzazione delle opere più urgenti per la eliminazione del pericolo incombente per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Al fine di consentire un immediato intervento teso alla eliminazione del pericolo incombente nel comune di Gorga di cui in premessa, è assegnata al comune medesimo la somma di L. 800.000.000.

Art. 2.

Il contributo di cui all'art. 1 fa capo sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3.

Gli interventi previsti nella presente ordinanza sono dichiarati di pubblica utilità urgenti e indifferibili e per la loro attuazione il comune di Gorga può procedere all'affidamento dei lavori mediante trattativa privata, previa gara ufficiosa tra non meno di dieci ditte, fatta salva ogni più celere procedura di legge.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1989

Il Ministro: LATTANZIO

90A0178

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 19 dicembre 1989

Ammissione al finanziamento di progetti di investimento immediatamente eseguibili ai sensi dell'art. 17, commi 31 e 34, della legge 11 marzo 1988, n. 67.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 17, comma trentunesimo, della legge 11 marzo 1988, n. 67 (Finanziaria 1988) che ha previsto lo stanziamento nello stato di previsione nella spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per l'anno 1989 di 2.000 miliardi di lire per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili per interventi di rilevante interesse economico sul territorio, nell'agricoltura, nell'edilizia e nelle infrastrutture, nonché per la tutela di beni culturali ed ambientali e per le opere di edilizia scolastica ed universitaria;

Vista la legge 24 dicembre 1988, n. 541 (Finanziaria 1989 - Tabella *F)*, che ha ridotto lo stanziamento anzidetto di 300 miliardi di lire;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 14 aprile 1989, n. 130, che ha disposto una riduzione di 200 miliardi di lire dello stanziamento suddetto che, pertanto, risulta ridotto a 1.500 miliardi di lire;

Visto il citato art. 17, comma trentunesimo, che autorizza il ricorso alla Banca europea per gli investimenti (BEI), fino alla concorrenza del controvalore di 1.500 miliardi di lire, per l'accensione di mutui per il finanziamento dei progetti anzidetti;

Vista la propria delibera del 30 marzo 1989 di revoca del finanziamento di 17,753 miliardi di lire relativo al progetto «Impianto di inertizzazione e giacimento controllato per rifiuti speciali in comune di Eupilio (Como)»;

Vista la propria delibera in data 12 maggio 1988, con la quale sono stati definiti i criteri di ripartizione dello stanziamento di cui sopra tra amministrazioni centrali e regioni e tra settori di intervento, nonché i parametri di valutazione dei progetti, su proposta del Ministro del bilancio e della programmazione economica d'intesa, per i progetti di protezione e risanamento ambientale, con il Ministro dell'ambiente;

Visto l'art. 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130, richiamato dal citato art. 17, comma trentunesimo, ai sensi del quale il CIPE delibera sui progetti presentati per il finanziamento di cui sopra tenuto conto del contributo di ciascuno alla realizzazione degli obiettivi economici a medio termine, fissa le modalità ed i tempi di erogazione;

Preso atto che l'intervento della BEI è condizionato alle decisioni degli organi deliberanti della Banca, nonché al rispetto della normativa comunitaria ed in particolare delle direttive in materia di aggiudicazione dei lavori pubblici;

Visto il comma trentaduesimo dell'art. 17 della citata legge n. 67 del 1988;

Visto l'art. 4 della legge 30 dicembre 1988, n. 556, che ha introdotto una riserva riguardante l'informatizzazione e lo sviluppo del settore turistico;

Considerato che, in applicazione delle citate disposizioni, le riserve disposte sull'ammontare complessivo delle autorizzazioni di spesa risultano così definite:

665 miliardi per il finanziamento di investimenti «per l'esecuzione o per il completamento di opere o impianti destinati al disinquinamento delle acque, di competenza di enti locali e di loro consorzi, che rivestano particolare interesse in relazione all'importanza sociale ed economica dei corpi idrici e alla natura e gravità delle condizioni di alterazione dei corpi medesimi», con una sottoriserva di 148 miliardi per i progetti di risanamento e prevenzione dell'inquinamento dei fiumi del bacino padano;

296 miliardi per il finanziamento di interventi volti a realizzare o completare «opere o impianti per lo smaltimento dei rifiuti, di competenza di enti locali e di loro consorzi, che rivestano particolare importanza per il raggiungimento degli obiettivi di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)* ed *e)* dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915;

128 miliardi per il finanziamento di iniziative di sviluppo e ammodernamento dell'agricoltura «anche per favorire tecniche agronomiche non inquinanti, un uso più razionale e sicuro per la salute pubblica dei fitofarmaci, la possibilità di impiego di tecniche di lotta biologica e per lo sviluppo dell'agricoltura biologica»;

331 miliardi per il finanziamento «di interventi organici finalizzati al recupero e restauro dei beni culturali, con riguardo altresì al barocco siciliano (Val di Noto) e a quello leccese»;

80 miliardi per l'informatizzazione e lo sviluppo nel settore del turismo;

Considerato che lo stesso art. 17, comma trentunesimo, richiamandosi a quanto previsto nell'ultimo comma dell'art. 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130, ha riservato il 40 per cento delle disponibilità nette complessive al finanziamento di interventi da realizzare nel Mezzogiorno;

Considerato che il punto 10, lettera *b)*, della delibera CIPE del 12 maggio 1988 assegna non meno del 40 per cento delle disponibilità anzidette al finanziamento di interventi proposti dalle amministrazioni regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano;

Visto il suddetto art. 17, comma trentaquattresimo, che consente al CIPE di deliberare, su proposta del Ministro del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con i Ministri interessati, circa il finanziamento sulle risorse recate dalle leggi di settore e dalla legge 1° marzo 1986, n. 64, di progetti immediatamente eseguibili che siano stati giudicati ammissibili al finanziamento dal Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici;

Preso atto delle intese intervenute tra il Ministro del bilancio e della programmazione economica ed i Ministri per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, per la funzione pubblica, le aree urbane, i lavori pubblici, i trasporti, la sanità, l'università e la ricerca scientifica;

Udita la relazione e preso atto delle proposte del Ministro del bilancio e della programmazione economica, effettuate:

sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnica che il nucleo di valutazione degli investimenti pubblici del Ministero del bilancio e della programmazione economica e per i progetti di protezione e risanamento ambientale, la commissione tecnico-scientifica del Ministero dell'ambiente hanno condotto secondo quanto indicato nella citata delibera del 12 maggio 1988 e della proposta formulata dal segretario generale della programmazione economica;

tenendo conto delle osservazioni espresse dalle amministrazioni interessate, particolarmente in merito all'ordine di priorità dei relativi progetti;

recependo l'elenco dei progetti di disinquinamento delle acque e di smaltimento dei rifiuti trasmessogli, ai sensi dell'art. 14, comma settimo, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (Finanziaria 1986) dal Ministro dell'ambiente;

avuto specifico riguardo agli obiettivi programmatici a medio termine, tenendo in particolare conto quello di massimizzare l'occupazione e avuto altresì riguardo all'opportunità di una equilibrata distribuzione dei finanziamenti dal punto di vista territoriale, anche in considerazione delle ripartizioni effettuate sugli analoghi stanziamenti degli anni precedenti;

Preso atto, altresì, dell'ampio ed approfondito dibattito in materia;

Delibera:

1. Ai sensi e per gli effetti della normativa indicata nelle premesse, i seguenti progetti di investimento sono ammessi al finanziamento sulle disponibilità di cui all'art. 17, comma trentunesimo, della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive integrazioni, su quelle derivanti dalla propria delibera del 30 marzo 1989 citata in premessa, nonché al ricorso ai mutui della BEI, di cui all'art. 17, comma trentunesimo, della legge finanziaria per il 1989.

Per ciascun progetto viene indicato l'importo della prima assegnazione stabilito in funzione diretta dell'ammontare del finanziamento approvato e inversa del previsto tempo di realizzazione, tenuto conto delle risorse disponibili ai sensi del citato art. 17, comma ventunesimo.

Amministrazione proponente Titolo del progetto	Finanziamento approvato (lire milioni)	Prima assegnazione (lire/milioni)
Ministero dell'agricoltura e delle foreste:		
1) Distribuz. irrigua, riord. fondiario distretti 1,2-AR	20.000	5.390
2) Colleg tra basso Esaro e Tarsia sul Crati (Cosenza)	25.424	11.474
3) Consorzio bonifica Villoresi	15.853	10.037
Ministero per i beni culturali e ambientali:		
4) Area archeologica di Pompei:		
- Sistemazione idrica e fognaria	1.631	440
- Insula via Abbondanza	698	188
- Insulae Regio I	17.359	4.678
- Case di Menandro e del Citarista	3.995	1.077
- Palestra grande	3.783	1.019
- Museo di Boscoreale	1.691	456

Amministrazione proponente Titolo del progetto	Finanziamento approvato (lire/milioni)	Prima assegnazione (lire/milioni)
5) Palazzo del Principe in S. Nicola Arcella	27.636	12.472
6) Ville storiche e centro storico di Tivoli:		
- Santuario Ercole vincitore	7.450	2.008
- Anfiteatro romano	2.550	687
7) Palazzo Poli (completamento)	10.000	6.331
8) Città fortificata di Radicofani (consolidamento)	9.760	2.630
9) Centro antico di Benevento:		
- Restauro rocca dei rettori	10 000	4.513
- Restauro mura longobarde	10.533	4.754
10) Residenze e collezioni sabaude: di cui attribuito a:		
a) Regione Piemonte (completamento S. Giovanni)	11.868	3.198
b) Ministero per i beni culturali:		
- Villa della regina	1.200	323
- Racconigi	2.732	736
- Archivio di Stato	1.800	485
11) Ex Istituto apostolico S. Michele (completamento)	13.253	5.981
12) Parco archeologico Ostiense (completamento area portuale)	18.000	8.123
13) Luni e castelli della Lunigiana, di cui attribuito a:		
a) Ministero per i beni culturali (completamento area archeologica di Luni e completamento castello Firmafede)	12.334	3.324
b) Regione Toscana (completamento castello di Massa)	3.401	916
14) Teatri storici delle Marche:		
- Teatro della fortuna - Fano	2.090	563
- Teatro del foco - Pergola	2.750	741
- Teatro Misa - Arcevia	1 000	269
- Teatro Sferisterio - Macerata	2.490	671
- Teatro comunale - Pollenza	1.848	498
- Teatro condominiale - Treia	1.640	442
- Teatro Mercantini - Ripa Transone	1.000	269
15) Sistema museale fiorentino (opere murarie grandi Uffizi)	20.000	5.390
16) Restauro della città murata di Sabbioneta:		
- Mura e fossato	5.663	2.556
- S. Maria e S. Giorgio	884	399
- Palazzi ducale, giardino e forti	7.153	3.228
- Galleria Antichi	1.830	826
- Teatro Olimpico	2.115	955
- Porte Imperiale e Vittoria	855	386
17) Rocca Albornoziana e Colle S. Elia di Spoleto (completamento)	8.321	5.268
18) Certosa di Paradigna (completamento)	8 750	7 131
Ministero della difesa:		
19) Ristrutturazione ex ospedale psichiatrico per scuola allievi carabinieri. (Reggio Calabria)	50.000	22.565
Ministero dei lavori pubblici:		
20) Caserma Polizia di Stato e Polizia stradale (Catanzaro)	24.650	6.643
21) Uffici finanziari provinciali (Cosenza)	28 603	12.909
22) Porto Napoli: molo f. Gioia levante e calata Granili (ristrutturazione e ampliamento banchina)	15.426	6.962
Ministero della protezione civile:		
23) Sist. abitativo pronto intervento: SAPI - SAIRA	15.000	9.497
24) Protex 88 (n. 2 elicotteri CH-47 e n. 5 set parti ricambio per elicotteri)	74.252	60.512

Amministrazione proponente Titolo del progetto	Finanziamento approvato (lire/milioni)	Prima assegnazione (lire/milioni)
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica:		
25) ECOTEKNE - Centro univ. sc. econ. e tecniche	77.351	34.909
26) Ist. elettr. naz. Galileo Ferraris - sedi lab. e uffici	40.640	18.341
27) Area di ricerca C.N.R. Pisa - I lotto	25.000	11.283
Ministero della sanità:		
28) Centro biotecnologie avanzate nell'ambito dell'I.S.T. di Genova	25.210	11.377
29) Ospedale oncologico Nuovo S. Andrea:		
– I gruppo	27.335	12.336
– II gruppo	7.665	3.459
Ministero del turismo e dello spettacolo:		
30) Centro nazionale di informazioni per il turismo	79.115	35.705
31) Costa Verde Jonica - Sist. integrato strutt. e serv.	55.000	24.822
Regione Abruzzo:		
32) Strada V. Vibrata - V. Tordino	19.106	8.623
33) Imp. smalt. r.s.u. della provincia di Pescara	29.474	18.661
34) Imp. smalt. r.s.u. Val Vibrata (discarica)	6.779	4.292
35) Bacino idr. fiume Vomano:		
– Impianto Pietracamela	2.266	1.023
– Impianto Notaresco e fognature Piano Vomano	2.747	1.240
– Impianto Campotosto	1.237	558
– Impianto Montorio al Vomano e fognature	1.636	739
– Impianto Basciano e fognature Brecciola	3.260	1.471
– Impianto Villa Vomano e fognature	916	414
36) Disinq. costa Vibrata Salinello:		
– Ampliamento impianto villa Rosa a Martinsicuro	7.316	4.632
– Collettori Alba Adriatica e Alba Adriatica Nord	1.916	1.213
somma a disposizione e costi comuni	1.385	877
37) Coll. fognario e depl. Valle Peligna	10.790	6.831
Regione Basilicata:		
38) Disinq. bacino del Mercure	15.000	9.497
39) Imp. r.s.u. e termodistr. Ferrandina		
– Una linea di incenerimento	13.307	8.425
– Discarica	2.647	1.676
40) Imp. tratt. r.s.u. zona di Matera		
– 2ª sezione di compostaggio	7.095	4.492
– Inceneritore rifiuti ospedalieri	1.423	901
Regione Calabria:		
41) Disinq. territorio cost. Tortora e Diamante		
– Impianto e collettori di Scalea	9.350	5.920
– Impianto e collettori di S. Maria del Cedro	6.343	4.016
– Impianto e collettori di Tortora	6.439	4.077
– Impianto di Buonvicino	1.103	698
– Condotta sottomarina di Scalea	2.192	1.388
– Condotta sottomarina di S. Maria del Cedro	2.192	1.388
– Condotta sottomarina di Tortora	2.192	1.388
42) Tronco di collegamento Medio Savuto-Piano Lago	40.000	18.052

Amministrazione proponente Titolo del progetto —	Finanziamento approvato (lire/milioni) —	Prima assegnazione (lire/milioni) —
Regione Campania:		
43) Irrigazione destra f. Volturno - I e II lotto	30.000	13.539
44) Tratt. r.s.u. di Mugnano del Cardinale - AV (discarica)	4 078	1.840
45) Disinq. zona cost. tra foci f. Sele-f. Solofrone		
– Impianto di depurazione	13.038	5.884
– Collettori C, D, E, F	6.048	2.729
– Condotte prementi 1 e 2	968	437
– Collettori scarichi di emergenza	829	374
46) Disinq. bacino fiume Isclero (impianto e collettori di Dugenta)	10.158	6.431
47) Coll. litoraneo tra foci f. Tusciano-f Sele		
– Impianto di depurazione	4.776	2.155
– Collettore principale, tronchi 1 e 2	12.315	5.558
– Collettore emissario	2.543	1.148
48) Impianto irriguo Cellole	35.077	22.208
49) Sottovia Viale Carlo III - CE	7.348	4.652
50) Imp. riciclaggio r.s.u. C M. A. Tammaro e Fortore (stazione di trasferimento, impianto di selezione e discarica)	12.305	5.553
51) Rete idrica e fognaria Torre Annunziata (rete fognaria: collettori diametro 300, 400)	15.057	6.795
Regione Emilia-Romagna:		
52) Disinq. bacino del Po - bacino del Trebbia (Po 1)	14.487	9.172
53) Disinq. bacino del Po - bacino del Taro - PR (Po 2)	16.296	10.317
54) Disinq. bacino del Pò - bacino del Burana (Po 6)	15.363	9.727
55) Disinq. bacini costieri - bacino del Reno (costa 1B)		
Impianto Bologna	10.480	6 635
– Collettore comune Pianoro	577	365
– Collettore comune Casalecchio	1.979	1.253
56) Disinq. bacini costieri - bac. can. Candiano (costa 2A)	11.750	7 439
57) Disinq. bacini costieri - Lamone, dx Reno (costa 2B)	11.058	7.001
58) Disinq. bacini costieri - bac. del Melo (costa 6)	5.800	[illegible]
59) Disinq. bacini costieri - bac. del Conca (costa 7)		
– Impianto di Cattolica	3.400	[illegible]
– Separazione reti di Cattolica	1.800	[illegible]
60) Imp. ric., prod. compost e RDF comune Ostellato	15.400	9.750
61) Tratt. r.s.u. prod. RDF comune di Ravenna	15.479	9.800
62) Pot. smalt. rifiuti tossici inorg. di Modena	6.667	5.433
63) Mura di Ferrara:		
– II lotto (completamento)	2.995	807
– III lotto:		
- Palazzo Cesare d'Este	4 043	1.089
- S. Antonio in Polesine	1.963	529
- Parcheggio ed ostello ex ACFT	6.252	1.685
- Arredi	1.310	353
64) Parco Urbano di piazza Maggiore:		
– Palazzo comunale ex Borsa	10.250	2.762
– Palazzo comunale, collezione d'arte	750	202
– Piazza Maggiore, Nettuno, Re Enzo	4 500	1.213
– Museo civico	4.000	1.078
65) Pievi, castelli e insed. nelle terre dei Canossa (Carpineti)	5.000	1.347
66) Impianto irriguo «Distretto Nord»	16.422	7.411

Amministrazione proponente Titolo del progetto	Finanziamento approvato (lire/milioni)	Prima assegnazione (lire/milioni)
Regione Friuli-Venezia Giulia:		
67) Smaltimento r.s.u. e assimilabili prov. di Trieste (una linea di preselezione e una linea di incenerimento)	32.285	20.441
68) Disinq. Bassa Friulana e Laguna di Marano e Grado	17.500	11.080
Regione Lazio:		
69) Disinquinamento Tevere Roma-Sud (impianto: vasche di sedimentazione, canalizzazioni, impianti ausiliari corrispondenti)	18.000	11.396
70) Nuovo acquedotto lago di Bracciano	23.000	18.744
71) Imp. dep. acque reflue Aprilia (Latina)	17.656	7.968
72) Centrale termoelettrica Valle Galeria (due linee di incenerimento con esclusione della sezione di produzione di energia elettrica - al netto di risorse proprie e trasferimenti)	15.885	7.169
73) Imp. trat. acque navi cisterna Porto Civitavecchia (opere relative serbatoi stoccaggio e pretrattamento)	10.000	6.331
74) Rete fognante di Ariccia		
– Impianto di depurazione Fontana di Papa	3.616	2.289
– Collettori quadro A, B, C, D, E, F, G, H, I, N, O, P, R, S	10.983	6.954
– Altri costi	2.076	1.314
75) Adeg. e pot. rete smalt. liquami urbani Marino		
– 1 linea impianto di depurazione	4.546	2.052
– Collettori 1, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46	15.126	6.826
Regione Liguria:		
76) Fognatura comunale di Ventimiglia - II lotto	12.000	7.598
77) Fognatura del comune di Sanremo - II lotto (collettori principali, relativi impianti di sollevamento e collettori secondari)	10.877	6.887
78) Depuratore delle acque nere di Genova-Sturla (impianto)	13.363	8.461
79) Ferrovia metropolitana tratta Brin-Dinegro	18.074	14.729
Regione Lombardia:		
80) Compl. piano consolidamento globale Oltrepo'	20.000	9.026
81) Disinquinamento di Vezza d'Oglio (Brescia)	13.477	6.082
82) Acquedotto dei laghi (opere di presa di adduzione, di distribuzione e recupero ambientale del lago di Endine)	25.000	11.283
83) Disinquinamento di Sabbioneta		
– Impianto di depurazione di Vicomoscano	5.839	3.697
– Collettori 1 e 2 di Sabbioneta	2.712	1.717
– Impianto di sollevamento relativi	269	170
84) Inceneritore e opere complem. - Sesto S. Giovanni	15.630	9.896
85) Impianto r.s.u. Milano Silla (3ª linea di incenerimento e trattamento ceneri)	37.460	16.906
86) Disinquinamento di Merone (collettori Consorzio ecologico H, N, O, 2P, Q, R, S, relative stazioni di sollevamento e collettori Consorzio Bevere 5, 6 e 9)	11.520	7.294
87) Disinquinamento Osnago e Verderio Inferiore		
– Impianto di Osnago	6.917	5.637
– Collettore di Osnago 1/1	2.339	1.906
- Collettore di Verderio 2/1	930	758
88) Disinquinamento di Mariano Comense e Nibbionno		
– Impianto di Nibbionno	3.440	2.178
– Impianto di Mariano Comense	2.920	1.849
– Collettori Valsorda II lotto	2.239	1.418
– Collettori bacino Bevere II lotto	2.872	1.818
– Stazioni di sollevamento bacino Bevere	297	188

Amministrazione proponente Titolo del progetto —	Finanziamento approvato (lire/milioni) —	Prima assegnazione (lire/milioni) —
89) Disinquinamento Tremezzo, Menaggio Bellagio:		
- Impianto di Menaggio Plesio	1.258	568
- Collettore di Menaggio Plesio	3.516	1.587
- Estensione rete fognaria Menaggio	1.620	731
- Estensione rete fognaria Plesio	910	411
90) Museo della Città di Brescia Romana:		
- I lotto (S. Giulia e S. Salvatore)	18.530	4.993
- II lotto (casa Pallaveri e Capitolium)	4.889	1.317
91) Disinquinamento di Crema (Cremona) (collettori 2, 3, 4, 8 e 9)	8.627	3.893
92) Disinquinamento di Belgioioso:		
- Una linea impianto di depurazione.	3.160	2.001
- Collettori	3.600	2.279
93) Disinquinamento di Robbio	5.353	4.362
Regione Marche:		
94) Acquedotto cons. Nera - Tennacola - I lotto	24.000	10.831
95) Imp. pot. e cond. dall'invaso Castreccioni	15.108	9.565
96) Smalt. r.s.u. in Ascoli Piceno (tutte le opere con esclusione della linea di produzione RDF in pallets)	14.666	6.619
97) Impianto depurazione Senigallia	22.665	14.350
98) Rec. funz. centro storico di Macerata (escluso il percorso meccanizzato corso Trieste e sovrastante piazza Libertà)	25.706	6.927
99) Smalt. r.s.u. comune di Fermo (tutte le opere con esclusione della linea di produzione RDF in pallets)	13.195	5.955
Regione Molise:		
100) Disinq delle acque di vegetazione del Molise (impianti numeri 12, 22, 24, 26, 27, 28, 30, 32, 35, 36, 37, 42, 43, 44, 47, 55, 62 al netto delle risorse proprie) .	3.902	2.470
Regione Piemonte:		
101) Nuove risorse idriche prov. Cuneo, Asti, Alessandria (completamento condotta di adduzione al serbatoio di Garlasco).	2.000	1.630
102) Ampl. acquedotto comprensorio Nord-Occidentale	14.000	6.318
103) Consorzio dep. comuni Cannobio, Cannero R., Oggebbio:		
- Collettori lungo la strada statale 34	6.753	4.276
- Stazioni di sollevamento relative (S1-S9).	3.475	2.200
- Altri costi	1.072	679
104) Dep. Lago Maggiore	16.562	7.474
105) Disinq. acque reflue Cordar Biellese:		
- Impianto di Massana	5.900	3.735
- Collettori tronchi 1 e 2	4.560	2.887
106) Raccolta e dep. cons. comuni Varallo e Civiasco	10.100	6.395
107) Risanamento corsi d'acqua Area Ovest Torinese (collettore Est II lotto n. 4)	20.389	9.202
108) Compl e rec. energetico im. dep. prov. Cuneo (collettori tronchi Valle Vermenagna e Oltre Stura)	11.000	2.964
109) Compl e ampl. imp. dep. prov. (Cuneo) (tutte le opere con esclusione dei collettori finanziati sul programma annuale 1988)	8.039	3.628
110) Tor Scrivia, Orba, Curone, Grue, Ossona:		
- Imp. e collett. Com. Mont. Valli Curone, Grue, Ossona	8.000	5.065
Impianto di Basalusso	3.000	1.899
- Collettori R1 e R2 all'impianto.	5.000	3.166

Amministrazione proponente Titolo del progetto —	Finanziamento approvato (lire-milioni) —	Prima assegnazione (lire/milioni) —
111) Rete gasmetano c. montana Valli Curone-Grue-Ossona (rete metano dal punto di consegna SNAM ai comuni di Sarezzano, Cerreto Grue, Monleale, Pozzol Groppo, Montemarzino, Montegioco, Casasco, Momperone, Costa Vescovato, Brignano, Avolasca, Castellania e Garbagna)	10.000	4.513
112) Rifiuti spec. e tossico-nocivi prev. or. ind. - Alessandria - (incenritore e discariea)	27.000	17.094
113) Imp. compost. consorzio bonifica bacino Scrivia	14.875	9.418
114) Interporto di Orbassano - III lotto	20.000	5.390
115) Centro interportuale merci di Novara - I lotto	15.000	4.042
116) Recupero amb. e sist. forestale Valli dell'Ossola (interventi di forestazione e miglioramento viabilità forestale limitata ai ripristini)	10.000	2.695
Regione Puglia:		
117) Disinquinamento del golfo di Manfredonia:		
– Impianto affinamento Foggia	5.487	3.474
– Impianto affinamento Cerignola	2.159	1.367
– Fognature Foggia	12.808	8.109
– Fognature Cerignola	7.130	4.514
118) Disinq. Mar Piccolo e Mar Grande - II lotto:		
– Impianto Taranto Bellavista: una linea liquami; linea fanghi (un digestore, una macchina disidratazione)	2.245	1.421
– Collettori opera n. 1 (vedasi integrazione finanziamento di cui al successivo punto 15 a valere sulla legge n. 64/1986)	1.302	824
119) Sistemazione idraulica Torrente Cervaro	35.049	15.818
Regione Sardegna:		
120) Laguna di S. Gilla in Cagliari (opere concernenti dragaggi, colmate e bonifiche)	24.500	15.512
121) Risanamento del rio Mogoro (impianto Baressa e collettore n. 2 ramo Baressa)	4.513	2.857
122) Trat. acque refl. Muravera, S. Vito, Villaputzu, Castiad:		
– Impianto Costa Rei	9.641	4.351
– Collettori e fognature sistema 2	3.233	1.459
Regione Sicilia:		
123) Castello di Milazzo	26.022	7.012
124) Rete fognaria nel comune di Agrigento:		
– Rete nera contrada Caos	1.445	389
– Rete nera contrada Cannatello	20.455	5.512
125) Imp. r.s.u. comprensorio di Regalbuto (Enna)	18.244	8.234
126) Rete fognante Marinella di Selinunte Castelvetrano (collettori di via 15, via Cavallaro, via del Belice e strada statale 115)	6.464	4.093
127) Rete fognante comune di Caltanissetta - I lotto (collettori K, R, W, X)	7.656	2.063
128) Fognature di Canicattì (Agrigento) (collettori A2, A7, A9, A10, A10 diramazione, A16, A25 e di collegamento al depuratore)	5.274	2.380
129) Duomo di Monreale	25.183	11.365
130) Rete fognante comune di Licata (costruzione fognoli misti tra corso Roma e corso Serraira)	15.000	6.770
131) Collettori del comune di Ragalna (Catania) (collettori 1 e 2)	14.753	3.976
132) Sistemazione idraulica Piana di Licata (Agrigento)	35.000	15.796
133) Rete idrica interna di Alcamo (Trapani) (anello centrale distribuzione - telecontrollo e rete idrica centro urbano)	20.000	12.663
134) Strada Marsala-Aeroporto Birgi - II lotto	43.298	19.541

Amministrazione proponente Titolo del progetto —	Finanziamento approvato (lire/milioni) —	Prima assegnazione (lire/milioni) —
135) Risanamento igienico terr. comunale Gioiosa Marea:		
– Rete fognaria relativa all'impianto di S. Giorgio	4.086	1.844
– Condotta sottomarina dell'impianto di S. Giorgio	793	358
– Condotta sottomarina impianto Gioiosa Centro	1.613	728
136) Depuratore biologico di Priolo:		
– Trattamento terziario per abbattimento del COD	6.568	5.353
Adeguam discarica per fanghi e rifiuti tossici	657	535
– Modifiche impianto distribuzione aria	843	687
– Collettore soda sulfurea	1.022	833
Regione Toscana:		
137) Racc. acque fognarie, meteoriche, imp. dep. Lavello:		
Fognatura nera	11.913	5.376
– Ampliamento linea fanghi impianto di Lavello	2.692	1.215
138) Disinquinamento lagune di Orbetello (tutte le opere con esclusione della condotta sottomarina della zona Nord)	25.396	16.079
139) Nuova fognatura nera di Tirrenia:		
– Impianto di depurazione	8.065	3.640
· Collettori neri e impianti di sollevamento	1.935	873
140) Smalt. r.s.u. e fanghi Grosseto (bacino XX/C)	17.940	8.096
141) Museo d'arte contemporanea di Firenze	18.000	11.396
142) Rete fognaria Lucca e Capannori (collettori 1, 4, 5, 6)	17.400	7.853
Regione Umbria:		
143) Centro Fiera Bastia Umbra - completamento	11.500	5.190
144) Smaltimento r.s.u. Valle Umbria Sud	18.940	11.991
145) Disinq. compl. idr. Genna - Caina - Nestore (Perugia)	9.000	4.062
146) Disinq. comp. idr. Alto Tevere Umbro:		
– Impianto di Città di Castello . . .	1.446	653
– Collettori di Città di Castello	9.957	4.494
147) Compl. ed. Trinci di Foligno (Perugia)	17.500	7.898
148) Tratto centro nord acquedotto consorz. Perugia	7.800	4.938
149) Istituto superiore ricerche e formazione	27.971	12.623
Regione Veneto:		
150) Sistemazione idr. bacino del T. Tesa - zona Alpago	14.000	6.318
151) Treviso Servizi (sedi stradali, autoparco e centro spedizionieri)	20.000	5.390
152) E.S.A.V.	8.000	3.610
153) Agrometeorologia e difesa fitopatologica	15.069	9.541
154) Assc idroviario Padova-Venezia e Porto interno Padova	14.363	3.871
155) Metanizzazione Alta Provincia (Belluno) - I lotto	19.452	12.316
156) Dolomiti bellunesi	13.000	8.231
157) Disinq. bacino Brenta-Bacchiglione-lotto Castellana (impianto di depurazione Castelfranco-Salvatronda e collettori 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.11, 1.12, 1.13, 1.14, 1.15 e 1.16)	20.550	13.011
158) Disinq. territorio Conselvano - I lotto (impianto di depurazione di Conselve, collettori 4, 5 e 6 e relativi impianti di sollevamento)	10.700	6.774
159) Bac. Garda-Mincio-Po-Lago di Garda (collett. e relativi sollevamenti comuni di Malcesine Brenzone, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise)	9.500	4.287
160) Imp. r.s.u. territorio del Piovese	11.197	7.089

Amministrazione proponente Titolo del progetto —	Finanziamento approvato (lire milioni) —	Prima assegnazione (lire/milioni) —
161) Asolo, la città della Regina Cornaro:		
- Rocca e Mura	5.200	2.347
- Maglio	1.000	451
- Castello Regina Cornaro	2.932	1.323
- ex convento SS. Pietro e Paolo	5.000	2.257
- Museo Civico	1.595	720
162) Convento di S. Bartolomeo di Rovigo	20.195	5.442
163) Tratt. ecol. r.s.u. Comprensorio di Verona (ricevimento rifiuti, 1 linea di selezione, 2 linee di compostaggio)	14.980	6.761
164) Bacino F. Ansiei - zona centro Cadore	12.000	5.416
165) Edificio polifunzionale - Jesolo	9.000	5.698
166) Centro pilota appl. biotecnologiche - I stralcio	15.000	6.770
167) Quartiere fieristico di Vicenza	14.900	9.434
Provincia autonoma di Trento:		
168) Laboratori IRST dell'Istituto trentino di cultura	19.000	8.575
169) Nuova sede servizi tecnici comunali	17.476	7.887

2. Per i progetti ammessi al finanziamento le amministrazioni interessate sono tenute a chiedere, entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale*, alla BEI per il tramite del Ministero del tesoro ed informandone il Ministero del bilancio e della programmazione economica, il mutuo di cui al citato art. 17, comma trentunesimo, per l'ammontare massimo che la Banca riterrà di assegnare ad ogni singolo progetto da essa considerato ammissibile. Tale ammontare non potrà comunque eccedere il finanziamento approvato dal CIPE, fermo restando il vincolo globale di bilancio.

L'inadempienza in proposito costituisce motivo di revoca del finanziamento del progetto.

3. Le assegnazioni anzidette potranno essere rettificate dal CIPE in relazione all'effettiva articolazione temporale dei lavori relativi a ciascun progetto.

Qualora l'ammontare dei finanziamenti via via deliberati dalla BEI per taluni progetti fosse superiore alla differenza tra i finanziamenti approvati dal CIPE e le assegnazioni di fondi concesse, il Ministro del bilancio e della programmazione economica procederà ad utilizzare i mezzi resi così disponibili, mediante l'attribuzione di ulteriori quote ai restanti progetti fino alla copertura totale del finanziamento approvato. Il Ministro del tesoro provvederà alle occorrenti compensazioni contabili.

4. Le amministrazioni potranno procedere, nei termini di cui al successivo punto 5, all'aggiudicazione delle opere per l'intero ammontare del finanziamento approvato, provvedendo alla consegna dei lavori nei limiti delle assegnazioni via via attribuite nonché degli eventuali mezzi propri anticipabili allo scopo senza alcun aggravio di oneri e di interessi per il bilancio dello Stato.

Le amministrazioni potranno quindi procedere all'ulteriore affidamento dei lavori sulla base delle assegnazioni aggiuntive, nonché dell'avvenuta delibera di concessione del mutuo da parte della BEI e nei limiti del relativo ammontare, prevedendo che le effettive erogazioni avvengono via via compatibilmente con i versamenti da parte della Banca anzidetta.

5. Le amministrazioni centrali dello Stato e le amministrazioni regionali dovranno provvedere perché siano attivate — con l'osservanza di quanto disposto al punto 12, comma primo, della delibera del CIPE del 12 maggio 1988 — le procedure per l'aggiudicazione delle opere e/o delle forniture previste dal progetto in tempo utile perché l'apertura dei cantieri e/o l'inizio delle lavorazioni abbiano luogo entro centoventi giorni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale*.

Anche al fine di non pregiudicare le possibilità di cofinanziamento da parte della BEI, le procedure di affidamento dei lavori dovranno in ogni caso essere conformi alla normativa comunitaria in materia di aggiudicazione di opere e di commesse pubbliche.

6. Le amministrazioni dovranno trasmettere al Ministro del bilancio e della programmazione economica, entro dieci giorni dalla pubblicazione del bando di gara per l'appalto delle opere e/o forniture, il testo e la documentazione del bando medesimo con l'indicazione delle opere e/o forniture stesse, del loro valore e dei relativi tempi di esecuzione. Agli stessi fini, nei casi nei quali, ricorrendo le condizioni di cui al citato punto 12, comma primo, della delibera 12 maggio 1988, venga adottata altra procedura, le amministrazioni daranno al Ministro del bilancio e della programmazione economica immediata motivata comunicazione della procedura intrapresa.

Avvenuta l'apertura dei cantieri e/o l'inizio delle lavorazioni, le amministrazioni invieranno immediatamente al Ministero del bilancio e della programmazione economica, in triplice copia, dirette, rispettivamente, alla Direzione generale per l'attuazione, alla Segreteria generale della programmazione - Nucleo di valutazione e al nucleo ispettivo, la tavola 1 allegata alla presente delibera, debitamente compilata.

Dei progetti per i quali non abbia ricevuto la comunicazione di cui al precedente capoverso ovvero motivata richiesta di rinvio (da sottoporre alle determinazioni del CIPE) il Ministro anzidetto darà comunicazione al CIPE stesso ai fini della revoca del finanziamento e della conseguente allocazione delle somme resesi così disponibili.

Le amministrazioni provvederanno agli adempimenti di cui al primo, secondo e terzo capoverso del presente punto 6 per ciascuno degli eventuali appalti successivi.

7. Entro venti giorni dalla data della presente delibera, le somme di prima assegnazione, destinate alle amministrazioni centrali, sono iscritte in capitoli all'uopo istituiti sui rispettivi stati di previsione. Le amministrazioni interessate provvederanno alle relative erogazioni da effettuarsi all'avvenuta apertura dei cantieri o all'inizio delle lavorazioni.

Entro venti giorni dalla data della presente delibera, le somme di prima assegnazione destinate alle amministrazioni regionali sono trasferite alla Cassa depositi e prestiti sull'apposito conto corrente infruttifero aperto presso la tesoreria centrale dello Stato. Previa comunicazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica, la Cassa provvederà ad accreditare alle amministrazioni interessate per ogni progetto un primo acconto pari al 10 per cento della prima assegnazione in relazione all'avvenuta pubblicazione del primo bando di gara o all'avvio di procedura alternativa ed un ulteriore acconto del 20 per cento all'avvenuta apertura dei cantieri.

La Cassa erogherà acconti a fronte di comprovati stati di avanzamento dei lavori e di altri documenti giustificativi della spesa (convalidati e trasmessi da parte delle regioni), in quote non inferiori al 10 per cento dell'assegnazione concessa, e comunque sempre nei limiti delle assegnazioni medesime, ivi compreso il recupero pro-quota dell'anticipazione all'impresa aggiudicataria.

La Cassa depositi e prestiti invierà semestralmente al Ministro del bilancio e della programmazione economica una relazione con l'indicazione dei pagamenti effettuati.

8. Le amministrazioni centrali e regionali trasmetteranno ogni semestre al Ministero del bilancio e della programmazione economica, in triplice copia dirette, rispettivamente, alla Segreteria generale della programmazione economica - Nucleo di valutazione, alla Direzione generale per l'attuazione della programmazione economica ed al nucleo ispettivo, la scheda notizia di cui alla tavola 2 allegata alla presente delibera, contenente elementi di conoscenza sullo stato di attuazione, riferito al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno, delle opere e sul cronoprogramma del semestre successivo.

La stretta e puntuale osservanza di tale adempimento, da verificarsi a cura del nucleo ispettivo, condizionerà le successive erogazioni.

9. Il Ministro del tesoro provvederà a stipulare con la BEI apposita convenzione ai sensi del citato art. 14, commi secondo e terzo. Con la stessa convenzione saranno definite le procedure per il rimborso da parte del Ministero del tesoro delle rate di ammortamento dei mutui.

10. La BEI sarà invitata a comunicare tempestivamente al Ministero del bilancio e della programmazione economica ed al Ministero del tesoro le proprie deliberazioni sui singoli progetti, con l'indicazione dell'ammontare dei mutui concessi.

11. Le singole amministrazioni centrali e regionali provvederanno, per i progetti ammessi al finanziamento BEI, a stipulare con la Banca i relativi contratti di mutuo, i quali si richiameranno, per quanto necessario, alla convenzione di cui al punto 9. Le amministrazioni centrali e regionali, per i progetti di rispettiva competenza, provvederanno a comunicare direttamente alla BEI, e per conoscenza, ai Ministeri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro, secondo le modalità stabilite nella convenzione di cui sopra e/o nei singoli contratti di mutuo, lo stato di avanzamento dei lavori al fine di attivare le erogazioni sui finanziamenti concessi dalla BEI medesima.

Il finanziamento concesso alle singole amministrazioni sarà al lordo di spese e commissioni per il trasferimento dei fondi.

12. Il Ministro del bilancio e della programmazione economica, qualora sulla base delle comunicazioni della BEI si manifestasse l'impossibilità di realizzare la copertura integrale dei finanziamenti approvati di cui al punto 1, provvederà ai sensi del comma trentacinquesimo dell'art. 17 citato nella premessa.

13. Per i progetti di disinquinamento delle acque e di smaltimento dei rifiuti le documentazioni di cui ai precedenti punto 2, capoverso primo, punto 6, capoversi primo, secondo, terzo e quarto, punto 8, ultimo capoverso, e punto 10 saranno trasmesse, oltre che al Ministero del bilancio e della programmazione economica, al Ministero dell'ambiente, commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale.

14. L'amministrazione che nella realizzazione di un progetto abbia conseguito economie rispetto a quanto preventivato:

a) può destinare tali risorse, con l'osservanza delle disposizioni normative vigenti in tema di lavori pubblici, al finanziamento di opere accessorie al progetto, previa comunicazione al Ministero del bilancio e della programmazione economica e, per i progetti di disinquinamento delle acque e di smaltimento dei rifiuti, anche del Ministero dell'ambiente, ai quali andrà tempestivamente inviata una dettagliata relazione sulle opere stesse;

b) può, per i mezzi eccedenti il limite anzidetto — o eventualmente per tutti i mezzi disponibili, ove rinunzi ad avvalersi della facoltà in *a)* — chiedere al Ministro del bilancio e della programmazione economica che concorrano al finanziamento di uno o più interventi immediatamente eseguibili della stessa amministrazione, approvati dal CIPE ma non finanziati; il Ministro del bilancio decide sentito il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici.

15. A norma del citato art. 17, comma trentaquattresimo, sono approvati i seguenti progetti da finanziare a valere sulla legge n. 64/1986:

Amministrazione proponente Titolo del progetto —	Finanziamento approvato (lire milioni) —
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica:	
170) Completamento facoltà ingegneria Bari	38.969
171) ISIBARI - Ist. sc. informazioni Univ. Bari	25.000
172) Policlinico Università di Cagliari - I lotto (vedasi integrazione finanziamento di cui al successivo punto 21 a valere sulla legge n. 910/1986)	18.000
173) Compl. Complesso Università di Chieti - Colle dell'Ara	64.486
174) Compl. fac. veterinaria Università di Messina	44.613
175) II stralcio fac. architettura Università di Reggio Calabria	67.360
Regione Abruzzo:	
176) Disinq. basso Sangro e bacini minori:	
– Ampliamento impianto e collettori di Altino	2.168
– Ampliamento impianto e collettori di Lanciano	1.151
– Collettori ed impianto di Pagliata - Torino di S.	2.938
– Collettori ed impianto di Limiti	1.520
– Collettori ed impianto di Pianoforti	1.681
– Collettori ed impianto di Roccascalegna	1.986
– Collettori ed impianto di Perano	1.454
– Collettori ed impianto di Atessa	1.287
– Impianto di telecontrollo	1.104
Regione Basilicata:	
177) Disinq. fascia costiera ionica (fognature di Nova Siri)	11.703
Regione Campania:	
178) Rete fognaria Forio d'Ischia (rete interna di Forio, collettori diametro 250, 300 e 400)	15.000
Regione Puglia:	
– Disinq. Mar Piccolo e Mar Grande - II lotto (vedasi progetto n. 118)	18.098
Regione Sicilia:	
179) Ripopolamento ittico del golfo di Patti	7.500

Le somme assegnate a tali progetti a valere su detta legge (cap. 7759 dello stato di previsione del Ministero del tesoro) sono trasferite alle amministrazioni proponenti con le modalità di cui al precedente punto 7.

16. A norma dell'art. 17, comma trentaquattresimo, citato in premessa, è approvato il seguente progetto a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui al cap. 6872 del bilancio di previsione per il 1989 della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Amministrazione proponente Titolo del progetto —	Finanziamento approvato (lire milioni) —
Ministero dell'interno:	
180) Informatizzazione Polizia di Stato - I lotto	35.000

17. A norma dell'art. 17, comma trentaquattresimo, citato in premessa, sono approvati i seguenti progetti a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui alla legge 24 marzo 1989, n. 122:

Amministrazione proponente Titolo del progetto	Finanziamento approvato (lire/milioni) —
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica:	
181) Piano parcheggi Università La Sapienza	36.953
Regione Veneto:	
182) Parcheggi e viabilità di Belluno - I lotto	20.000

18. A norma dell'art. 17, comma trentaquattresimo, citato in premessa, è approvato il seguente progetto da finanziare a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui al cap. 8405 del bilancio di previsione per il 1989 del Ministero dei lavori pubblici:

Amministrazione proponente Titolo del progetto —	Finanziamento approvato (lire/milioni) —
Ministero dei lavori pubblici:	
183) Policlinico di Siena	55.000

19. A norma dell'art. 17, comma trentaquattresimo, citato in premessa, sono approvati i seguenti progetti da finanziare a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui al cap. 7501 del bilancio di previsione per il 1989 del Ministero dei trasporti e di cui alla legge n. 189/1983:

Amministrazione proponente Titolo del progetto	Finanziamento approvato (lire/milioni) —
Ministero dei trasporti:	
184) Aeroporto di S. Egidio	13.551
185) Aeroporto G. Galilei	26.584
186) Soppressione passaggi a livello	63.656

20. A norma dell'art. 17, comma trentaquattresimo, citato in premessa, sono approvati i seguenti progetti da finanziare a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui all'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67:

Amministrazione proponente Titolo del progetto —	Finanziamento approvato (lire/milioni) —
Regione Abruzzo:	
187) Centro per gli anziani di Montereale	15.103
Regione Campania:	
188) Maria delle Grazie di Cerreto Sannita	28.706
Regione Lazio:	
189) Complesso geriatrico del Policlinico A. Gemelli	28.407

Amministrazione proponente Titolo del progetto	Finanziamento approvato (lire milioni)
Regione Piemonte:	
190) Nuovo pad. oncoematol., farmacia, trapianti-Molinette	36.252
191) Ospedale mauriziano di Torino	138.674
Regione Sicilia:	
192) Clinica chirurgica terza Università di Palermo	14.828
193) Ospedale civile di Vittoria (Ragusa)	50.074
Regione Veneto:	
194) Ist. zooprofilattico sperimentale	24 800

21. A norma dell'art. 17, comma trentaquattresimo, citato in premessa, sono approvati i seguenti progetti da finanziare a valere sulle disponibilità di cui alla legge 22 dicembre 1986, n. 910, per il triennio 1990-92:

Amministrazione proponente Titolo del progetto	Finanziamento approvato (lire milioni)
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica:	
195) Ristr. caserma Villarey fac. economia Università di Ancona	28.901
– Policlinico Università di Cagliari - I lotto (vedasi progetto n. 172)	47.310
196) Dipartimento matematica Genova - Valletta Puggia	23.441
197) Ampl. ristr. fac. ingegneria Università dell'Aquila - Roio	41.608
198) Facoltà agraria Università di Padova	34.100
199) Compl. didattico a Parco d'Orleans	18.000
200) Compl. biotecn. pluridip. - I lotto fac. farmacia	25.354
201) Compl. biotecn. pluridip. - facoltà ingegneria	21.200
202) Compl. biologico - III lotto fac. med. e chirurgia	29.343
203) Compl. Polo Cravino - dip. mat., sc. Terra, centro calc.	42.620
204) Nuova sede fac. ingegneria Università di Perugia - I lotto	26.400
205) Sede dip. fisica, inform., matem. ist. astronomia (edifici B ed E)	40.289
206) Sede fac. ec. e comm. II Università di Roma	79.640
207) Rifunzional. fac. ingegneria Politecnico di Torino	19.440
208) Ristr. polo umanistico Università di Trento	15.503
209) Mod. padiglioni compr. S. Giovanni Università di Trieste	19.688
210) Facoltà di agraria, ingegneria, scienze (Udine)	40.175

22. Ai predetti progetti, finanziati ai sensi dell'art. 17, comma trentaquattresimo, citato in premessa, si applicano le procedure previste per i progetti immediatamente eseguibili ed in particolare quanto stabilito nel precedente punto 5, primo comma. Le amministrazioni proponenti interessate provvederanno alle comunicazioni di cui ai punti 6 e 8 precedenti. Per quanto riguarda i progetti finanziati sulla legge n. 64/1986, tali comunicazioni saranno fatte anche al Ministro per gli interventi straordinari per il Mezzogiorno.

23. Il CIPE, considerata la complessiva carenza nella pubblica amministrazione di progetti immediatamente eseguibili e dotati di requisiti tecnico-economici soddisfacenti, considerata altresì l'esigenza di assicurare la realizzazione complessiva dei progetti già finanziati per lotti funzionali, delibera che i progetti ed il completamento dei progetti presentati ai sensi dell'art. 17, comma trentuno, della legge 11 marzo 1988, n. 67, dichiarati ammissibili dal nucleo di valutazione degli investimenti pubblici ma non finanziati con la presente delibera formino oggetto di finanziamento prioritario sui fondi disponibili delle singole amministrazioni proponenti a meno che questi non siano destinati per legge a specifici progetti.

Roma, addì 19 dicembre 1989

Il Presidente delegato: CIRINO POMICINO

TAVOLA 1

SITUAZIONE APERTURA CANTIERI E/O INIZIO LAVORAZIONI
(valori in milioni di lire correnti)

Amministrazione proponente

Titolo del progetto

Costo investimenti da realizzare　　　Finanz approv sul FIO '89　　　Finanz sul altre fonti

Articolazione del progetto (a)	Situazione contrattuale (b)					Data verbale consegna lavori	Data effettivo inizio lavori lavoraz.	Situazione fasi procedurali preliminari tecnico amministr.		Stato del progetto esecutivo (d)	Scadenza erogazioni (e)
	Importo base appalto	Ribasso o aumento	Importo netto	Somme a dispos.	Data verbale aggiud.			Espletate (c)	Da espletare (c)		
1° intervento											
2° intervento											
....											
n. intervento											

(a) Per intervento si deve intendere qualsiasi lavoro o fornitura che dia luogo alla stipula di un contratto o scrittura privata mediante appalto. Per ciascun intervento individuare l'oggetto e, molto sinteticamente, le caratteristiche distintive del lavoro (esempio: costruzione nuovo edificio universitario di m. 5.000 Vx^P, ristrutturazione acquedotto ml 1.000 con condotto in acciaio 0 400 mm.)

(b) Ribasso o aumento espresso in percentuale. Somme a disposizione come modificate rispetto al quadro economico iniziale, dopo l'aggiudicazione, distinte sempre in apposita nota in: IVA, revisione prezzi, spese generali, espropri, imprevisti, ecc. Su eventuali contenziosi in atto per aggiudicazione o altri motivi relazione in separata nota

(c) Tra le fasi procedurali propriamente dette (deliberazioni, pareri tecnici, pareri amministrativi, autorizzazioni, controlli, nulla osta, ecc.) comprendono anche quelle relative alla disponibilità delle aree di sedime (occupazione d'urgenza, espropri ecc.). Per ciascun atto espletato o da espletare, indicare l oggetto, il riferimento normativo e gli estremi dell'atto conclusivo o del suo avvio

(d) Specificare se completo ed approvato (C.A.), stralcio approvato (S.A.), completo in corso di approvazione (C.C.A.), stralcio in corso di approvazione (S.C.A.), in elaborazione (E.L.)

TAVOLA 2

FOGLIO SITUAZIONE REALIZZAZIONE PROGETTO FIO 19__ N.____
(delibera CIPE del ________ (G U. n. ____ del ________)
riferito alla data del ________

TITOLO:

1. N. SUB-PROGETTI ________

2. INTERVENTI CONTRATTUALI
TOTALE N. ______
INFERIORI A 3 MLD N. ______

3. COMPETENZA [ ] MINISTERO ________ [ ] REGIONE ________

4. SETTORE INVESTIMENTO
(.) ________

ZONA TERRITORIALE
NORD [ ] SUD [ ]
CENTRO [ ] AREA MEZZOGIORNO [ ]

6. FINANZIAMENTO DELL'INTERO PROGETTO
[ ] FIO ________ [ ] ALTRE FONTI ________
[ ] FIO ANNI PRECEDENTI (19..) ____ CONT.TA' SEPARATA SI [ ] NO [ ]

7. ENTE ATTUATORE
(se diverso dal destinatario del finanziamento)

8. SISTEMA DI ESECUZIONE
GESTIONE DIRETTA
CONCESSIONE
DELEGA
ALTRI

9. SISTEMA AFFIDAMENTO LAVORI
LICITAZIONE PRIVATA (%)
APPALTO CONCORSO (%)
TRATTATIVA PRIVATA (%)
ECONOMIA
ESTENSIONE APPALTO PRECEDENTE (%)
ALTRI (%)

10. CONSEGNA LAVORI E APERTURA CANTIERI
TERMINE CONSEGNA LAVORI DA DELIBERA ________
DATA VERBALE CONSEGNA LAVORI ________
APERTURA CANTIERI ________

11. TEMPO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
MESI ________

12. EVENTUALI PROROGHE CIPE
APERTURA CANTIERI MESI ________
ULTIMAZIONE MESI ________

13. DATA PER ULTIMAZIONE PROGETTO
a) DELIBERA CIPE ________
SCHEDA PROG. mese anno
b) PREVISIONE AGGIORNATA ________ mese anno
c) EFFETTIVA ________ giorno mese anno

14. DATE ADEMPIMENTI
a) RICHIESTA MUTUO BEI ________
b) INVIO BANDI GARA ________
c) INVIO TAVOLA 1 ________

15. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERO PROGETTO

	a) ALL'APPROVAZIONE	b) DOPO L'AGGIUDICAZIONE	c) DOPO EVENTUALI PERIZIE DI VARIANTE APPROVATE DAL CIPE
LAVORI			
SOMME A DISPOSIZIONE:			
- spese generali e tecniche			
- imprevisti			
- espropri			
- revisione prezzi			
- I.V.A.			
- altre			
RIBASSO APPALTO			

16. EVENTUALE IMPIEGO ECONOMIE
£. ________ (%)
estremi comunicazione al Min. Bilancio P.E. ________

17. DISPONIBILITA' SEDIME ED IMMOBILI
- ESPROPRI IN CORSO N. ____
ESEGUITI N. ____
- OCCUPAZ. URG. ESEGUITE N. ____
- CONTENZIOSO SI NO
MOTIVI

18. AUTORIZZAZIONI NULLA OSTA ETC.
[ ] TUTTE ACQUISITE
[ ] ....

19. CONCESSIONARIO (EVENTUALE)
CONVENZIONE STIPULATA IL ________
CON ________

20. AGGIUDICAZIONE LAVORI
[ ] TOTALE [ ] PER N.__ INTERVENTI
DATA ________ IMPRESA ________
IMPORTO BASE APPALTO ________
RIBASSO __%- £. ________

21. CONTRATTO
STIPULA ________
APPROVAZIONE [ ] SI [ ] NO
REGISTRAZ [ ] SI [ ] NO
IMPORTO ________ TEMPI ESECUZ. ________

22. SOSPENSIONI
DAL ____ AL ____ PER ____
DAL ____ AL ____ PER ____
AUMENTO TEMPO ESECUZ. ____ MESI

23. EVENTUALI PERIZIE DI VARIANTE E SUPPLETIVE
DATA ________
MOTIVO ________
IMPORTO ________
AUMENTO TEMPO ________

24. AVANZAMENTO
a) LAVORI APPALTATI
1 - da programma ____ % (£. ____ / £. ____)
2 - effettivo ____ % (£. ____ / £. ____)
b) INTERO PROGETTO
effettivo ____ % (£. ____ / ____)

25. GIORNATE LAVORATIVE OPERAIO
N. ________

26. CONTENZIOSO SI NO MOTIVO ________
RISERVE SI NO MOTIVO ____ IMPORTO ________

27. (PER I PROGETTI REALIZZATI)
DATA COMPIMENTO LAVORI ________
DATA CERTIF. COLLAUDO ________
DATA CONSEGNA ENTE FRUITORE ________

28. FINANZIAMENTO:
- ISCRIZ. CAP. BIL. MIN. ______ D.M. ________ IMPORTO ________
- EROGAZIONE CASSA DD.PP. ALLA REGIONE £. ________ AL ________
- ACCREDITAMENTO AL CONCESSIONARIO £. ________ AL ________
- ACCREDITAMENTO ALLA STAZ. APPALTANTE £. ________ AL ________
- PAGAMENTI ALLE IMPRESE £. ________ AL ________
- ALTRI PAGAMENTI £. ________ AL ________
. FABBISOGNO PREVISTO PER L'ESERCIZIO 19.. £. ________

NOTE
(riferite ai singoli riquadri)

1) Solo se esplicitamente riportato nella delibera CIPE.

2) Intervento è quello che dà luogo ad un contratto.

3) Per i Ministeri indicare la D.G. o ufficio periferico competente, per le regioni l'assessorato.

4) In codice e per esteso, quale risulta dalla delibera CIPE pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* suppl. ord. n. 161 dell'11 luglio 1988 (pag. 143).

5) Sbarrare «area Mezzogiorno» anche per i progetti localizzati nella province di regioni non meridionali ma cadenti nell'area dell'ex Casmez.

6) Indicare tutti gli altri finanziamenti intervenuti sul progetto generale (es. Cassa DD.PP. legge n. 64/1986, legge n. 449/ecc.) specificando se per il finanziamento FIO esiste contabilità separata.

7) Indicare la stazione appaltante.

9) Se adottati più sistemi di affidamento indicare le varie percentuali Per i sistemi diversi dalla licitazione privata indicare gli estremi della comunicazione al Ministero del bilancio e della programmazione economica

10) Scadenza indicata dalla delibera CIPE (eventualmente aumentata della proroga concessa — v. n. 12 — per la consegna lavori).

11) Riportare il tempo in mesi indicato nella scheda progettuale presentata.

12) Solo le proroghe effettivamente già concesse.

13) *a)* data di consegna lavori, più eventuali proroghe CIPE, più tempo previsto;
b) previsione che tiene conto delle sospensioni e delle proroghe accordate dalla stazione appaltante;
c) solo per i progetti ultimati.

16) Nei limiti percentuali prescritti dalla delibera e previa comunicazione al Ministero del bilancio e della programmazione economica.

18) Si intendono tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. prescritti dalla normativa vigente per l'esecuzione dello specifico progetto. Per quelli in corso di acquisizione dettagliare con apposito allegato.

20) Indicare se l'aggiudicazione si riferisce all'intero importo lavori previsto nel progetto o solo a singoli interventi.

21) Se esistono più interventi contrattuali dettagliare con apposito allegato.

22) Quelle risultanti dai verbali.

24) *a)* 1. — Si intende da programma per R.P o da programma esecutivo dei lavori.
2. — Indicare l'ultima annotazione apposta sul registro di contabilità, anche se non ancora maturato il S.A.L.
b) Numeratore = tutti gli importi contabilizzati a qualsiasi titolo. Denominatore = importo finanziamento FIO.

Per i progetti in cui il finanziamento FIO non è oggetto di contabilità separata, l'avanzamento dell'intero progetto sarà riferito al rapporto tra tutti gli importi contabilizzati e importo complessivo dei finanziamenti. Si dovrà comunque estrapolare la percentuale riferita al solo finanziamento FIO.

28) Per le amministrazioni centrali riportare gli estremi dei decreti ministeriali che iscrivono le somme sull'apposito capitolo di bilancio.

Per le regioni riportate le erogazioni disposte dalla Cassa depositi e prestiti relative alla prima assegnazione CIPE e l'importo dei SAL liquidati dalla stessa Cassa depositi e prestiti.

L'indicazione del fabbisogno previsto deve essere coerente con il programma lavori.

90A0179

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA DI VITERBO

DECRETO RETTORALE 19 dicembre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 122, istitutiva dell'Università degli studi della Tuscia di Viterbo;

Visto lo statuto della predetta Università, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° luglio 1980, n. 549, e successive modificazioni,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1987 relativo alla istituzione presso l'Università degli studi della Tuscia della facoltà di conservazione dei beni culturali con l'omonimo corso di laurea;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare il primo comma dell'art. 16;

Vista la delibera del comitato tecnico ordinatore della facoltà di conservazione dei beni culturali del 20 giugno 1989 riguardante la proposta dell'ordinamento degli studi del corso di laurea in conservazione dei beni culturali;

Vista la delibera con la quale il senato accademico nella seduta 26 giugno 1989 ha approvato l'ordinamento degli studi del corso di laurea in conservazione dei beni culturali secondo la proposta del comitato tecnico ordinatore della facoltà stessa;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 18 luglio 1989 che approva l'ordinamento degli studi del corso di laurea suddetto e la conseguente modifica dello statuto dell'Università degli studi della Tuscia, ai sensi dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale espresso nell'adunanza del 20 ottobre 1989;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi della Tuscia, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

L'art. 1 della «Parte I - Disposizioni generali» è soppresso e così sostituito:

Art. 1. — L'Università degli studi della Tuscia comprende la facoltà di agraria con i corsi di laurea in scienze agrarie e in scienze forestali, la facoltà di lingue e letterature straniere moderne con il corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne, la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali con il corso di laurea in scienze biologiche, la facoltà di conservazione dei beni culturali con il corso di laurea in conservazione dei beni culturali.

Dopo l'art. 28 è aggiunta la «Parte V», relativa alla facoltà di conservazione dei beni culturali, con i nuovi articoli come di seguito riportato. Conseguentemente la vecchia Parte V - Scuole dirette a fini speciali, comprendente gli articoli da 29 a 49 compresi, diventerà Parte VI con conseguente scorrimento della numerazione.

Parte V

ORDINAMENTO DIDATTICO

FACOLTÀ DI CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

Art. 29. — La facoltà di conservazione dei beni culturali conferisce la laurea in conservazione dei beni culturali.

Art. 30. — Il corso di laurea in conservazione dei beni culturali ha la durata di quattro anni.

I titoli di ammissione sono quelli prescritti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il corso di laurea si articola in tre indirizzi:

archeologico;

archivistico-librario;

storico-artistico.

Art. 31. — Lo studente per essere ammesso all'esame di laurea dovrà frequentare insegnamenti e superare gli esami per un totale di ventiquattro annualità così suddivise:

quattro annualità caratterizzanti il corso di laurea;

quattro annualità caratterizzanti l'indirizzo;

quattordici annualità scelte tra quelle proprie a ciascun indirizzo, attingendo in misura diversa, da ciascuna delle aree in cui le discipline sono raggruppate, a seconda delle norme indicate per ciascun indirizzo;

una annualità tra le discipline dell'area giuridica comune a tutti gli indirizzi;

una annualità tra le discipline dell'area linguistica comune a tutti gli indirizzi.

Talune discipline (indicate con *s*) prevedono uno svolgimento semestrale; due di esse costituiscono una annualità.

Coerentemente con il taglio specifico del piano di studi, due insegnamenti possono essere scelti nell'ambito delle aree proprie ad altri indirizzi dello stesso corso di laurea o in quello di corsi di laurea e indirizzi di altre facoltà previsti nel piano per la formazione degli operatori del patrimonio culturale ed ambientale, purché attivati nell'Università della Tuscia.

Discipline caratterizzanti il corso di laurea (quattro annualità):

1) letteratura italiana;

2) letteratura latina;

3) linguistica generale;

4) geografia.

I) INDIRIZZO ARCHEOLOGICO.

Discipline caratterizzanti l'indirizzo (quattro annualità)

1) letteratura greca;

2) storia greca;

3) storia romana;

4) archeologia (metodologia della ricerca archeologica).

a) Area della metodologia e delle tecniche:

1) analisi chimica strumentale;

2) analisi merceologica;

3) antropologia fisica;

4) archeologia industriale;

5) archeologia subacquea (s);

6) archeometria (s);

7) bioarcheologia (s);

8) biologia applicata ai beni culturali (s);

9) cartografia tematica (s);

10) chimica, alterazioni e tecniche di conservazione dei materiali porosi da costruzione e dei dipinti murali (s);

11) chimica applicata e materiali;

12) chimica dell'ambiente;

13) chimica del restauro;

14) chimica e tecnologia dei polimeri (s);

15) chimica, tecnologia e conservazione dei materiali cellulosici e dei tessuti (s);

16) chimica, tecnologia e conservazione dei materiali ceramici e vetrosi (s);

17) complementi di chimica;

18) complementi di fisica;

19) economia dell'ambiente e delle risorse culturali;

20) elementi di ecologia (s);

21) elementi di informatica (s);

22) elementi di topografia e fotogrammetria (s);

23) esegesi delle fonti letterarie;

24) geoarcheologia (s);

25) metrologia antica;

26) metallurgia, metallografia e struttura dei materiali metallici antichi (s);

27) metodologia e tecniche della ricognizione e dello scavo;

28) museografia e museologia;

29) rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi;

30) scienza e tecnologia dei materiali;

31) storia dell'archeologia;

32) storia della produzione artigianale e della cultura materiale nell'antichità;

33) tecniche della documentazione. classificazione ed edizione;

34) telerilevamenti ed interpretazione di immagini (s);

35) teoria e tecniche del restauro architettonico (s);

36) teoria e tecniche del restauro di manufatti archeologici (s).

b) Area della preistoria e protostoria:

1) antichità celtiche;

2) antichità sarde;

3) ecologia ed archeologia del paleolitico;

4) ecologia preistorica;

5) etnografia preistorica dell'Africa;

6) etnologia;

7) paletnologia;

8) paleontologia umana ed animale;

9) preistoria del vicino e medio Oriente;

10) preistoria e protostoria europea.

c) Area dell'archeologia classica:

1) antichità greche e romane;

2) antichità pompeiane ed ercolanesi;

3) antichità teatrali del mondo greco e romano;

4) archeologia della Magna Grecia e della Sicilia;

5) archeologia delle province romane d'Oriente;

6) archeologia delle province romane d'Occidente;

7) archeologia egea;

8) archeologia e storia dell'arte greca e romana;

9) civiltà dell'Italia preromana;

10) drammaturgia del mondo greco e romano;

11) epigrafia greca;

12) epigrafia italica;

13) epigrafia latina;

14) etruscologia;

15) geografia storica del mondo antico;

16) numismatica antica;

17) numismatica greca;

18) numismatica romana;

19) storia degi studi classici;

20) storia dell'agricoltura e del paesaggio agrario nell'antichità;

21) storia dell'architettura greca e romana;

22) storia della cultura tedesca;

23) storia delle religioni;

24) storia dell'urbanistica antica;

25) topografia antica;

26) topografia romana;

27) topografia urbana del mondo classico;

28) archeologia di un'area regionale italiana nell'antichità.

d) Area dell'archeologia della tarda antichità e del medioevo:

1) antichità ed epigrafia cristiane;

2) antichità ed epigrafia medioevali;

3) archeologia cristiana;

4) archeologia della tarda antichità;

5) archeologia islamica;

6) archeologia medioevale;

7) archeologia partica e sasanide;

8) esegesi delle fonti medioevali;

9) filologia latina medioevale;

10) storia degli insediamenti e del paesaggio agrario nella tarda antichità;

11) numismatica medioevale;

12) paleografia e diplomatica;

13) sfragistica;

14) storia bizantina;

15) storia dell'arte medioevale;

16) storia dell'arte bizantina;

17) storia dell'arte islamica;

18) storia medioevale;

19) storia dell'urbanistica medioevale;

20) topografia medioevale;

21) archeologia di un'area regionale italiana nel medioevo.

e) Area dell'archeologia orientale:

1) antichità cipriote;

2) antichità copte;

3) archeologia del Giappone;

4) archeologia della Cina;

5) archeologia dell'Asia centrale;

6) archeologia ed antichità etiopiche;

7) archeologia e storia dell'arte dell'India;

8) archeologia islamica;

9) archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico;

10) archeologia fenicio-punica;

11) archeologia iranica;

12) archeologia orientale;

13) archeologia partica e sasanide;

14) assirologia;

15) egittologia;

16) epigrafia semitica;

17) filologia iranica;

18) filologia semitica;

19) ittitologia;

20) numismatica islamica;

21) storia dell'Asia anteriore antica;

22) storia del Mediterraneo antico orientale;

23) storia orientale antica;

24) sumerologia.

Lo studente dovrà seguire quattordici annualità scelte secondo un piano coerente fondato sulla tematica di una delle aree che deve, però, includere almeno una annualità di ciascuna delle altre e quattro annualità di quella della metodologia e delle tecniche.

II) INDIRIZZO STORICO-ARTISTICO.

Discipline caratterizzanti l'indirizzo (quattro annualità):

1) storia medioevale;

2) storia moderna;

3) storia contemporanea;

4) storia dell'arte (metodologia della ricerca storico-artistica).

a) Area delle discipline di interesse generale:

1) analisi delle forme e metodi di attribuzione;

2) antropologia culturale;

3) elementi di ecologia (s);

4) elementi di informatica e scienza della catalogazione dei beni culturali (s);

5) esegesi delle fonti d'archivio per la storia dell'architettura e della città (s);

6) estetica;

7) iconologia ed iconografia;

8) museologia e storia del collezionismo;

9) paleografia e diplomatica;

10) psicologia della percezione (s);

11) psicologia dell'arte (s);

12) semiotica delle arti;

13) sociologia della conoscenza;

14) sociologia dell'arte;

15) sociologia urbana e rurale;

16) storia del disegno e della grafica;

17) storia dell'abbigliamento (s);

18) storia della critica d'arte;

19) storia della musica;

20) storia della scenografia;

21) storia della scienza e della tecnica;

22) storia del restauro;

23) storia del Rinascimento;

24) trattati e precettistica (s);

25) una storia regionale del medioevo e dell'età moderna.

b) Area del Medioevo:

1) storia dell'arte medioevale I;

2) storia dell'arte medioevale II;

3) storia dell'arte medioevale III;

4) archeologia medioevale;

5) epigrafia e paleografia medioevali (s);

6) esegesi delle fonti storiche medioevali;

7) filologia latina medioevale;

8) geografia storica del mondo medioevale;

9) letteratura latina medioevale;

10) numismatica medioevale;

11) paleografia;

12) storia degli insediamenti e del paesaggio agrario medioevali;

13) storia della produzione artigianale e della cultura materiale del medioevo;

14) storia dell'architettura nel medioevo;

15) storia bizantina;

16) storia delle città e degli insediamenti medioevali;

17) storia dell'arte bizantina;

18) storia dell'arte copta;

19) storia dell'arte islamica;

20) storia dell'arte delle aree europee nel medioevo I;

21) storia dell'arte delle aree europee nel medioevo II;

22) storia dell'arte delle aree extra europee nel medioevo I;

23) storia dell'arte delle aree extra europee nel medioevo II;

24) storia della cultura classica nell'arte medioevale (s);

25) storia della miniatura;

26) storia delle arti applicate e dell'oreficeria;

27) teoria e rappresentazione dello spazio nel medioevo;

28) topografia medioevale (s);

29) una storia dell'arte di un'area regionale italiana nel medioevo.

c) Area dell'età moderna:

1) storia dell'arte moderna I;

2) storia dell'arte moderna II;

3) storia dell'arte moderna III;

4) numismatica e medaglistica nell'età moderna;

5) storia dei giardini (s),

6) storia dell'arte dei Paesi europei I;

7) storia dell'arte dei Paesi europei II;

8) storia dell'arte delle aree extraeuropee I;

9) storia dell'arte delle aree extraeuropee II;

10) storia della tradizione classica nell'arte europea;

11) storia dell'architettura moderna;

12) storia della città e del territorio;

13) storia della miniatura;

14) storia della pittura fiamminga e olandese;

15) storia delle arti applicate e dell'oreficeria;

16) storia dell'urbanistica moderna;

17) una storia dell'arte di una'area regionale italiana in età moderna,

d) Area dell'età contemporanea:

1) storia dell'arte contemporanea I;

2) storia dell'arte contemporanea II;

3) storia dell'arte contemporanea III;

4) archeologia industriale;

5) storia dell'architettura contemporanea;

6) storia dell'arte dei Paesi europei I;

7) storia dell'arte dei Paesi europei II;

8) storia dell'arte dei Paesi extraeuropei I;

9) storia dell'arte dei Paesi extraeuropei II;

10) storia del cinema;

11) storia del disegno industriale e delle arti applicate;

12) storia della città e del territorio;

13) storia dell'urbanistica contemporanea;

14) teoria delle tecniche della comunicazione.

e) Area delle tecniche:

1) analisi chimica strumentale;

2) analisi merceologica;

3) archeometria (s);

4) biologia applicata ai beni culturali (s);

5) chimica, alterazioni e tecniche di conservazione dei materiali porosi da costruzione e dei dipinti murali (s);

6) chimica applicata e materiali;

7) chimica dell'ambiente;

8) chimica del restauro;

9) chimica e tecnologia dei polimeri (s);

10) chimica, tecnologia e conservazione dei materiali cellulosici e dei tessuti (s);

11) chimica, tecnologia e conservazione dei materiali ceramici e vetrosi;

12) complementi di chimica;

13) complementi di fisica;

14) geoarcheologia (s);

15) economia dell'ambiente e delle risorse culturali;

16) elementi di topografia e fotogrammetria (s);

17) metallurgia, metallografia e struttura dei materiali metallici antichi (s);

18) metodologia e tecniche della ricognizione e dello scavo;

19) museografia e museotecnica;

20) scienza e tecnologia dei materiali;

21) storia dei materiali e delle tecniche architettoniche;

22) storia delle arti grafiche;

23) storia delle tecniche artistiche;

24) storia e tecnica degli strumenti musicali;

25) storia e tecnica della fotografia;

26) telerilevamenti ed interpretazione di immagini (s);

27) teoria e storia della cartografia (s);

28) teoria e tecniche del restauro di manufatti (s);

29) teoria e tecniche del restauro architettonico (s);

30) teoria e tecniche di intervento urbanistico nei centri storici (s).

Lo studente dovrà seguire quattordici annualità secondo un piano coerente fondato sulla tematica di una delle aree del Medioevo, dell'età moderna o dell'età contemporanea.

Il piano di studio dovrà includere almeno la disciplina indicata per prima in ciascuna delle tre aree suddette, quattro discipline dell'area di interesse generale e due discipline dell'area delle tecniche.

III) INDIRIZZO ARCHIVISTICO-LIBRARIO.

Discipline caratterizzanti l'indirizzo (quattro annualità):

1) storia medioevale;

2) storia moderna;

3) storia contemporanea;

4) paleografia latina.

a) Area dell'archivistica:

1) archiveconomia;

2) archivistica generale e storia degli archivi;

3) archivistica speciale (s);

4) codicologia;

5) diplomatica;

6) esegesi delle fonti storiche medioevali;

7) istituzioni medioevali;

8) filologia latina medievale e umanistica;

9) numismatica e medaglistica;

10) paleografia greca;

11) paleografia musicale;

12) sfragistica;

13) storia degli antichi Stati italiani;

14) storia del diritto italiano;

15) storia della cartografia;

16) storia della Chiesa medioevale e moderna;

17) storia della miniatura e del manoscritto (s);

18) storia della tradizione manoscritta (s);

19) storia delle istituzioni ecclesiastiche;

20) storia delle istituzioni postunitarie (s);

21) storia delle istituzioni preunitarie (s);

22) storia dell'Italia contemporanea;

23) storia dell'Università e delle istituzioni culturali.

b) Area della biblioteconomia:

1) bibliologia;

2) bibliografia;

3) biblioteconomia;

4) codicologia;

5) gestione del materiale periodico a stampa (s);

6) gestione del materiale minore a stampa (s);

7) paleografia latina;

8) papirologia;

9) storia della decorazione del manoscritto;

10) storia dell'incisione e della decorazione del libro;

11) storia della legatura (s);

12) storia delle biblioteche;

13) storia dell'editoria e del commercio librario (s);

14) storia del libro e della stampa;

15) teoria e tecniche della catalogazione e classificazione.

c) Area della documentazione:

1) gestione automatica degli archivi e delle biblioteche;

2) gestione dei materiali speciali e non librari;

3) informatica documentale;

4) tecniche per le basi dati bibliografiche e documentali;

5) teoria e tecniche della classificazione;

6) teoria e tecniche della comunicazione.

d) Area delle tecniche:

1) analisi chimica strumentale;

2) analisi merceologica;

3) biologia applicata ai beni culturali (s);

4) chimica applicata e materiali;

5) chimica dei supporti cartacei (s);

6) chimica dell'ambiente;

7) chimica del restauro;

8) chimica e tecnologia dei polimeri (s);

9) chimica, tecnologia e conservazione dei materiali cellulosici e dei tessuti (s);

10) complementi di chimica;

11) complementi di fisica;

12) conservazione del materiale d'archivio non cartaceo;

13) conservazione del materiale librario;

14) metodologie e tecniche di difesa dalle aggressioni di agenti biologici (s);

15) restauro del documento d'archivio;

16) restauro del libro;

17) scienza e tecnologia dei materiali.

Lo studente dovrà seguire quattordici annualità secondo un piano coerente fondato su una delle due aree *a)* o *b)*, includendo però almeno due annualità dell'area *c)* della documentazione e due annualità dell'area *d)* delle tecniche.

Area giuridica (comune a tutti gli indirizzi):

1) diritto urbanistico (s);

2) elementi di diritto per archivisti e bibliotecari (s);

3) istituzioni di diritto pubbico (s);

4) legislazione dei beni culturali e ambientali (s);

5) legislazione dei centri storici (s);

6) legislazione internazionale e comparata dei beni culturali e ambientali (s);

7) legislazione regionale dei beni culturali e ambientali (s);

8) materie giuridiche e amministrative (s).

Area linguistica (comune a tutti gli indirizzi):

1) lingua francese;

2) lingua inglese;

3) lingua russa;

4) lingua spagnola;

5) lingua tedesca.

Art. 32. — Gli studenti potranno svolgere un tirocinio presso un istituto o una soprintendenza, programmato e organizzato d'intesa con le autorità competenti. A tale scopo l'Università, su proposta del consiglio di facoltà, stipulerà apposite convenzioni con gli enti pubblici e privati interessati.

Art. 33. — L'esame di laurea consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta svolta dallo studente. La dissertazione verterà su un argomento liberamente scelto dallo studente, d'intesa con un docente, nell'ambito delle discipline proprie dell'area la cui tematica è prevalente nel piano di studi.

Art. 34. — La facoltà si articola nei seguenti istituti: istituto di scienze applicate ai beni culturali; istituto di scienze dell'antichità; istituto di scienze storiche e filologiche; istituto di scienze storico-artistiche.

All'istituto di scienze applicate ai beni culturali afferiscono i seguenti insegnamenti:

analisi chimica strumentale;
analisi merceologica;
archeometria;
bioarcheologia;
biologia applicata ai beni culturali;
chimica, alterazioni e tecniche di conservazione dei materiali porosi da costruzione e dei dipinti murali;
chimica applicata e materiali;
chimica dei supporti cartacei;
chimica dell'ambiente;
chimica del restauro;
chimica e tecnologia dei polimeri;
chimica, tecnologia e conservazione dei materiali cellulosici e dei tessuti;
chimica, tecnologia e conservazione dei materiali ceramici e vetrosi;
complementi di chimica;
complementi di fisica;
conservazione del materiale d'archivio non cartaceo;
conservazione del materiale librario;
elementi di ecologia;
elementi di informatica;
elementi di informatica e scienza della catalogazione dei beni culturali;
elementi di topografia e fotogrammetria;
geoarcheologia;
informatica documentale;
metallurgia, metallografia e struttura dei materiali metallici antichi;
metodologie e tecniche di difesa dalle aggressioni di agenti biologici;
restauro del documento d'archivio;
restauro del libro;
scienza e tecnologia dei materiali;
tecniche per le basi dati bibliografiche e documentali;
telerilevamenti e interpretazione di immagini;
teoria e tecniche del restauro architettonico;
teoria e tecniche del restauro di manufatti;
teoria e tecniche del restauro di manufatti archeologici;
teoria e tecniche di intervento urbanistico nei centri storici.

All'istituto di scienze dell'antichità afferiscono seguenti insegnamenti:

antichità celtiche;
antichità cipriote;
antichità copte;
antichità ed epigrafia cristiane;
antichità greche e romane;
antichità pompeiane ed ercolanesi;
antichità sarde;
antichità teatrali del mondo greco e romano;
antropologia fisica;
archeologia (metodologia della ricerca archeologica);
archeologia cristiana;
archeologia del Giappone;
archeologia della Cina;
archeologia della Magna Grecia e della Sicilia;
archeologia dell'Asia centrale;
archeologia della tarda antichità;
archeologia delle province romane d'Oriente;
archeologia delle province romane d'Occidente;
archeologia e antichità etiopiche;
archeologia egea;
archeologia di un'area regionale italiana nell'antichità;
archeologia e storia dell'arte dell'India;
archeologia e storia dell'arte greca e romana;
archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico;
archeologia fenicio-punica;
archeologia iranica;
archeologia partica e sasanide;
archeologia orientale;
archeologia subacquea;
assirologia;
civiltà dell'Italia preromana;
drammaturgia del mondo greco e romano;
ecologia e archeologia del paleolitico;
ecologia preistorica;
egittologia;
epigrafia greca;
epigrafia italica;
epigrafia latina;
epigrafia semitica;
esegesi delle fonti letterarie;
etnografia preistorica dell'Africa;
etnologia;
etruscologia;
geografia storica del mondo antico;
ittitologia;
letteratura greca;
letteratura latina;
metodologia e tecniche della ricognizione e dello scavo;

metrologia antica;
numismatica antica;
numismatica greca;
numismatica romana;
paletnologia;
paleontologia umana e animale;
papirologia;
preistoria del Vicino e Medio Oriente;
preistoria e protostoria dell'Asia;
preistoria e protostoria europea;
rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi;
storia degli studi classici;
storia degli insediamenti e del paesaggio agrario nella tarda antichità;
storia dell'agricoltura e del paesaggio agrario nell'antichità;
storia della produzione artigianale e della cultura materiale nell'antichità;
storia dell'archeologia;
storia dell'architettura greca e romana;
storia dell'Asia Anteriore antica;
storia del Mediterraneo antico orientale;
storia dell'urbanistica antica;
storia greca;
storia orientale antica;
storia romana;
sumerologia;
tecniche della documentazione, classificazione ed edizione;
topografia antica;
topografia romana;
topografia urbana del mondo classico.

All'istituto di scienze storiche e filologiche afferiscono i seguenti insegnamenti:
antichità ed epigrafia medioevali;
archeologia di un'area regionale italiana nel Medioevo;
archeologia industriale;
archeologia islamica;
archeologia medievale;
archiveconomia;
archivistica generale e storia degli archivi;
archivistica speciale;
bibliologia;
bibliografia;
biblioteconomia;
cartografia tematica;
codicologia;
diplomatica;
economia dell'ambiente e delle risorse culturali;
diritto urbanistico;
elementi di diritto per archivisti e bibliotecari;
epigrafia e paleografia medievali;
esegesi delle fonti d'archivio per la storia dell'architettura e della città;
esegesi delle fonti storiche medievali;
filologia iranica;
filologia latina medievale e umanistica;
filologia semitica;
geografia;
geografia storica del mondo medievale;
gestione automatica degli archivi e delle biblioteche;
gestione dei materiali speciali e non librari;
gestione del materiale periodico a stampa;
gestione del materiale minore a stampa;
istituzioni di diritto pubblico;
istituzioni medievali;
legislazione dei beni culturali e ambientali;
legislazione dei centri storici;
legislazione internazionale e comparata dei beni culturali e ambientali;
legislazione regionale dei beni culturali e ambientali;
letteratura italiana;
letteratura latina medievale;
lingua francese;
lingua inglese;
lingua russa;
lingua spagnola;
lingua tedesca;
linguistica generale;
materie giuridiche e amministrative;
numismatica e medaglistica;
numismatica islamica;
numismatica medievale;
paleografia e diplomatica;
paleografia greca;
paleografia latina;
paleografia musicale;
sfragistica;
sociologia urbana e rurale;
storia bizantina;
storia contemporanea;
storia degli antichi Stati italiani;
storia degli insediamenti e del paesaggio agrario medievali;
storia del diritto italiano;
storia della cartografia;

storia della Chiesa medievale e moderna;
storia della città e del territorio;
storia della cultura tedesca;
storia della decorazione del manoscritto;
storia della legatura;
storia della miniatura e del manoscritto;
storia della produzione artigianale e della cultura materiale del medioevo;
storia della scienza e della tecnica;
storia della tradizione manoscritta;
storia delle biblioteche;
storia delle città e degli insediamenti medievali;
storia dell'editoria e del commercio librario;
storia delle istituzioni ecclesiastiche;
storia delle istituzioni postunitarie;
storia delle istituzioni preunitarie;
storia delle religioni;
storia dell'incisione e della decorazione del libro;
storia del libro e della stampa;
storia del Rinascimento;
storia dell'Italia contemporanea;
storia dell'Università e delle istituzioni culturali;
storia medievale;
storia moderna;
teoria e rappresentazione dello spazio nel Medioevo;
teoria e storia della cartografia;
teoria e tecniche della catalogazione e classificazione;
teoria e tecniche della classificazione;
topografia medievale;
una storia regionale del medioevo e dell'età moderna.

All'istituto per le scienze storico-artistiche afferiscono i seguenti insegnamenti:
analisi delle forme e metodi di attribuzione;
antropologia culturale;
estetica;
iconologia e iconografia;
museografia e museologia;
museografia e museotecnica;
museologia e storia del collezionismo;
numismatica e medaglistica nell'età moderna;
psicologia della percezione;
psicologia dell'arte;
semiotica delle arti;
sociologia della conoscenza;
sociologia dell'arte;
storia dei giardini;
storia dei materiali e delle tecniche architettoniche;
storia del cinema;
storia del disegno industriale e delle arti applicate;
storia del disegno e della grafica;
storia dell'abbigliamento;
storia dell'architettura contemporanea;
storia dell'architettura moderna;
storia dell'architettura nel medioevo;
storia della cultura classica nell'arte medievale;
storia della miniatura;
storia della pittura fiamminga e olandese;
storia dell'arte (metodologia della ricerca storico-artistica);
storia dell'arte bizantina;
storia dell'arte copta;
storia dell'arte contemporanea;
storia dell'arte dei Paesi europei;
storia dell'arte dei Paesi extraeuropei;
storia dell'arte delle aree europee nel Medioevo;
storia dell'arte delle aree extraeuropee;
storia dell'arte delle aree extraeuropee nel Medioevo;
storia dell'arte di un'area regionale italiana nel Medioevo;
storia dell'arte di un'area regionale italiana in età moderna;
storia dell'arte islamica;
storia dell'arte medievale;
storia dell'arte moderna;
storia della critica d'arte;
storia della musica;
storia della scenografia;
storia della tradizione classica nell'arte europea;
storia delle arti applicate e dell'oreficeria;
storia delle arti grafiche;
storia delle tecniche artistiche;
storia del restauro;
storia dell'urbanistica contemporanea;
storia dell'urbanistica medievale;
storia dell'urbanistica moderna;
storia e tecnica degli strumenti musicali;
storia e tecnica della fotografia;
teorie e tecniche della comunicazione;
trattati e precettistica.

Art. 35. — Sono servizi della facoltà la biblioteca e i laboratori: di informatica; di registrazione e documentazione grafica; di restauro, fotografico. Questi ultimi saranno caratterizzati in relazione ai tipi di intervento resi necessari dalle attività didattiche e di ricerca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Viterbo, addì 19 dicembre 1989

Il rettore: SCARASCIA MUGNOZZA

90A0180

CIRCOLARI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

CIRCOLARE 10 gennaio 1990, n. 3.

Importazione di concimi minerali o chimici azotati (nomenclatura combinata del sistema armonizzato - N.C.D.S.A. - 31.02 esclusa 3102.5010 - nitrato di sodio naturale); di concimi minerali o chimici contenenti due o tre degli elementi fertilizzanti: azoto, fosforo e potassio; altri concimi presentati sia in tavolette o forme simili, sia in imballaggi di un peso lordo inferiore o uguale a 10 kg (N.C.D.S.A. 3105) originari della Jugoslavia. Quota di autolimitazione per l'anno 1990.

Si fa riferimento all'importazione della merce di cui all'oggetto per dettare le norme di gestione della quota relativa all'anno 1990, che è stata fissata in tonn. 75.000. Tale quantità si intende riferita a merce spedita dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990.

Gli operatori interessati dovranno presentare al Ministero del commercio con l'estero - Direzione generale delle importazioni e delle esportazioni - Div. III, il modulo della dichiarazione d'importazione — reperibile presso le camere di commercio, industria ed artigianato — a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Non saranno prese in considerazione domande presentate prima di tale data.

Il modulo della dichiarazione di importazione dovrà essere compilato in ogni sua parte fatta eccezione delle caselle 2 e 6 da sbarrare unitamente alla nota a fondo pagina perché non più valida.

Al modulo della dichiarazione di importazione dovrà essere allegato, a pena di irricevibilità:

il contratto di acquisto della merce recante il timbro di approvazione della «Comunità di affari di Agrohemija di Belgrado» ente coordinatore dell'esportazione jugoslava di concimi verso l'Italia;

una dichiarazione firmata dall'importatore, con l'indicazione della quantità di merce, espressa in kg, che si intende importare in relazione al contratto allegato ed al prezzo per kg della merce stessa.

La quota sarà assegnata, fino ad esaurimento, man mano che saranno presentate le richieste. A tal fine fa fede il timbro di arrivo al Ministero del commercio con l'estero e, nei casi di presentazione nello stesso giorno, il numero progressivo d'arrivo.

Le dichiarazioni verranno rilasciate con validità fino al 31 dicembre 1990; tale termine non è prorogabile.

Si richiama l'attenzione sul fatto che sarà prevista, nell'indicazione della quantità e del valore, la clausola «circa» che consente una oscillazione fino al 5%.

Entro trenta giorni dal termine delle operazioni doganali, la ditta importatrice dovrà inviare al Ministero del commercio con l'estero idonea documentazione comprovante l'utilizzo totale o parziale della dichiarazione medesima.

Il Ministro: RUGGIERO

90A0181

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1989 in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limiti di età, con effetto dalla data a fianco di ciascuno di essi indicata in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365 e 37 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Giannotti Ennio, residente nel comune di Modena, dall'8 gennaio 1990;

Burbatti Carlo, residente nel comune di Ivrea, dal 24 gennaio 1990;

Maneschi Luigi, residente nel comune di Massa, distretto notarile di La Spezia, dal 26 gennaio 1990;

Fasola Edoardo, residente nel comune di Milano, dal 5 febbraio 1990;

Guidi Isabella, residente nel comune di Castano Primo, distretto notarile di Milano, dal 5 febbraio 1990;

Scarano Alessandro, residente nel comune di Ravenna, dal 9 febbraio 1990;

Salerno Francesco, residente nel comune di Roma, dal 12 febbraio 1990;

Federici Marcello, residente nel comune di La Spezia, dal 16 febbraio 1990;

Nicchi Domenico, residente nel comune di Nettuno, distretto notarile di Roma, dal 20 febbraio 1990;

Breviglieri Rino, residente nel comune di Poggio Rusco, distretto notarile di Mantova, dal 21 febbraio 1990;

Pelloni Giuseppe, residente nel comune di Velletri, distretto notarile di Roma, dall'11 marzo 1990;

Moro Giuseppe, residente nel comune di Genova, dal 19 marzo 1990;

Castellini Enrico, residente nel comune di Roma, dal 20 marzo 1990;

Maffi Alessandro, residente nel comune di Milano, dal 24 marzo 1990;

Sarno Carmine, residente nel comune di Ginosa, distretto notarile di Taranto, dal 29 marzo 1990;

Trotta Adolfo, residente nel comune di Pagani, distretto notarile di Salerno, dal 2 aprile 1990;

Codignola Antonio, residente nel comune di Verolanuova, distretto notarile di Brescia, dal 4 aprile 1990;

Poli Vittorio, residente nel comune di Brescia, dal 23 aprile 1990.

90A0183

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa edilizia «Giardini reali», in Caserta, e nomina del commissario governativo.

Con decreto ministeriale 21 dicembre 1989 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa edilizia «Giardini reali», con sede in Caserta, costituita il 10 maggio 1978 per rogito notaio avv. Gennaro delli Paoli ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il dott. Maiolica Leonardo, nato a Trentola Ducenta l'11 marzo 1952.

90A0185

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 10 novembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Macos* ex *Scarioni & C.*, con sede in Albairate (Milano) e stabilimento di Albairate (Milano):

periodo: dal 17 ottobre 1988 al 18 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988: dal 18 aprile 1988;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 21 marzo 1989, n. 10380.

2) *S.r.l. Macos* ex *Scarioni & C.*, con sede in Albairate (Milano) e stabilimento di Albairate (Milano):

periodo: dal 19 gennaio 1989 al 16 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 19 gennaio 1989 - CIPI 1° dicembre 1988;
prima concessione: dal 19 gennaio 1989,
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.r.l. Macos* ex *Scarioni & C.*, con sede in Albairate (Milano) e stabilimento di Albairate (Milano):

periodo: dal 17 luglio 1989 al 15 ottobre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 19 gennaio 1989 - CIPI 1° dicembre 1988;
prima concessione: dal 19 gennaio 1989;
pagamento diretto: si.
contributo addizionale: no.

4) *S.p.a. Lazzaroni D. & C.*, con sede in Saronno (Varese) e stabilimento di Uboldo (Varese):

periodo: dal 26 giugno 1989 al 24 dicembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 28 dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

5) *Ditta Grignani Enrica*, con sede in Monza (Milano) e stabilimento di Monza (Milano):

periodo: dall'11 giugno 1989 all'11 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 16 dicembre 1986 - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: si.
contributo addizionale: no.

6) *Ditta Grignani Enrica*, con sede in Monza (Milano) e stabilimento di Monza (Milano):

periodo: dal 12 dicembre 1989 al 16 dicembre 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 16 dicembre 1986 - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: si.
contributo addizionale: no.

7) *S.r.l. Rancirnova*, con sede in Parabiago (Milano) e stabilimento di Parabiago (Milano):

periodo: dal 29 maggio 1989 al 26 novembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento dell'8 maggio 1987 - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 28 maggio 1987;
pagamento diretto: si.
contributo addizionale: no.

8) *S.r.l. Vibra*, con sede in Milano e stabilimento di Milano:

periodo: dall'11 settembre 1989 al 6 marzo 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 15 settembre 1987 - CIPI 5 maggio 1988
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 15 settembre 1987;
pagamento diretto: si.
contributo addizionale: no.

9) *S.p.a. Pomini Farrel*, con sede in Castellanza (Varese) e stabilimento di Castellanza (Varese):

periodo: dal 14 agosto 1989 all'11 febbraio 1990;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988: dal 15 febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Fabbrica turbine e caldaie FTC Legnano*, con sede in Legnano (Milano) e stabilimenti di Canegrate (Milano) e Legnano (Milano):

periodo: dal 28 ottobre 1989 al 25 febbraio 1990
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1989: dal 5 settembre 1988;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. Rainox*, con sede in Lentate sul Seveso (Milano) e stabilimento di Lentate sul Seveso (Milano):

periodo: dal 29 maggio 1989 al 26 novembre 1989,
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 31 maggio 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 31 maggio 1988;
pagamento diretto: si.
contributo addizionale: no.

12) *S.a.s. Calzaturificio Azzaretti di G. Azzaretti & C.*, con sede in Vigevano (Pavia) e stabilimento di Vigevano (Pavia):

periodo: dal 2 ottobre 1989 al 1° aprile 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 22 marzo 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 1° aprile 1988;
pagamento diretto: si.
contributo addizionale: no.

13) *S.p.a. Andrea Merzario*, con sede in Milano, uffici e unità nazionali:

periodo: dal 21 agosto 1989 al 18 febbraio 1990;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 luglio 1989;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1989: dal 20 febbraio 1989;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Rivarossi nuova gestione*, con sede in Como e stabilimento di Como:

periodo: dal 5 giugno 1989 al 3 dicembre 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989: dal 5 dicembre 1988;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 novembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati.

1) *S.r.l. Fatina*, con sede in Limena (Padova) e stabilimento di Limena (Padova):

periodo: dal 30 ottobre 1989 al 31 gennaio 1990 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 31 gennaio 1987 - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 1° maggio 1987;
pagamento diretto: si.
contributo addizionale: no.

2) *S.p.a. Bellato*, con sede in Scorzè (Venezia) e stabilimento di Scorzè (Venezia):

periodo: dal 20 febbraio 1989 al 20 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 24 agosto 1987,
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. O.M.S. - Officine meccaniche specializzate*, con sede in Selvazzano Dentro, frazione Caselle (Padova) e stabilimento di Selvazzano Dentro, frazione Caselle (Padova):

periodo: dal 3 dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986 dal 2 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge n. 675/77.

4) *S.p.a. Rheem Italia* ora *Merloni termosanitari*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento), dal 27 dicembre 1988:

periodo: dal 26 settembre 1988 al 25 marzo 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Bonamassa*, con sede in S. Maria di Sala (Venezia) e stabilimento di S. Maria di Sala (Venezia):

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 21 novembre 1985 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si;
art. 21, quinto comma, lettera *b)*, della legge n. 675/77.

6) *S.p.a. Bonamassa*, con sede in S. Maria di Sala (Venezia) e stabilimento di S. Maria di Sala (Venezia):

periodo: dal 24 novembre 1986 al 24 maggio 1987;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 21 novembre 1985 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si;
art. 21, quinto comma, lettera *b)*, della legge n. 675/77.

7) *S.p.a. Bonamassa*, con sede in S. Maria di Sala (Venezia) e stabilimento di S. Maria di Sala (Venezia):

periodo: dal 25 maggio 1987 al 22 novembre 1987;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 21 novembre 1985 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si;
art. 21, quinto comma, lettera *b)*, della legge n. 675/77.

8) *S.p.a. Bonamassa*, con sede in S. Maria di Sala (Venezia) e stabilimento di S. Maria di Sala (Venezia):

periodo: dal 23 novembre 1987 al 22 maggio 1988,
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 21 novembre 1985 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no dal 23 marzo 1988;
art. 21, quinto comma, lettera *b)*, della legge n. 675/77.

9) *S.p.a. Bonamassa*, con sede in S. Maria di Sala (Venezia) e stabilimento di S. Maria di Sala (Venezia):

periodo: dal 23 maggio 1988 al 21 novembre 1988 (ultima proroga),
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 21 novembre 1985 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

10) *S.p.a. Isvema*, con sede in Bionde di Salizzole (Verona) e stabilimento di Bionde di Salizzole (Verona):

periodo: dal 2 aprile 1989 al 30 settembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 29 dicembre 1987 - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 24 febbraio 1989: dal 29 dicembre 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

11) *S.p.a. Calzaturificio U.S.T.* con sede in Lugo Vicentino (Vicenza) e stabilimento di Lugo di Vicentino (Vicenza):

periodo: dal 20 febbraio 1989 al 20 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989: dal 22 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Officine Franchin*, con sede in Treviso e stabilimento di Treviso:

periodo: dal 24 aprile 1989 al 22 ottobre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 30 ottobre 1986 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 30 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

13) *S.p.a. Officine Franchin*, con sede in Treviso e stabilimento di Treviso:

periodo: dal 23 ottobre 1989 al 30 ottobre 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 30 ottobre 1986 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 30 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

14) *S.p.a. S.I.T.E.*, con sede in Bologna e stabilimenti di Gorizia e Trieste:

periodo: dal 2 agosto 1987 al 31 gennaio 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 1° febbraio 1987;
pagamento diretto: no.

15) *Ditta Pegoraro*, con sede in Gambellara (Vicenza) e stabilimento di Gambellara (Vicenza):

periodo: dal 24 aprile 1989 al 22 ottobre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 30 aprile 1987 - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 20 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

16) *S.p.a. Officine ferroviarie veronesi* con sede in Verona e stabilimento di Verona:

periodo: dal 5 marzo 1989 al 3 settembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 7 settembre 1987;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. S.L.M. - Società lavorazione metalliche*, con sede in S. Bonifacio (Verona) e stabilimento di S. Bonifacio (Verona):

periodo: dal 12 giugno 1989 al 10 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1988: dal 14 dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Breco's*, con sede in Marostica (Vicenza) e stabilimenti di Arcade (Treviso) e Marostica (Vicenza):

periodo: dal 20 marzo 1989 al 17 settembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 21 settembre 1987;
pagamento diretto: si.

19) *S.r.l. Effe Italia*, con sede in Monselice (Padova) e stabilimento di Monselice (Padova):

periodo: dal 3 luglio 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 4 luglio 1988 - CIPI 19 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 9 giugno 1989: dal 4 luglio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

20) *S.p.a. Officine S. Giorgio*, con sede in S. Giorgio delle Pertiche (Padova) e stabilimento di S. Giorgio delle Pertiche (Padova):

periodo: dal 4 giugno 1989 al 2 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 26 giugno 1989: dal 5 dicembre 1988;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 novembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è stata disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Labroterminal* con sede in Livorno e stabilimento di Livorno:
periodo: dal 15 agosto 1988 al 12 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 16 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Borletti F.B.* già *F.lli Borletti*, con sede in S. Giorgio su Legnano (Milano) e stabilimenti di Canegrate (Milano), Corbetta (Milano) e S Giorgio su Legnano (Milano):
periodo: dal 27 febbraio 1989 al 26 agosto 1989;
causale. riorganizzazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989: dal 29 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Duchessa di S. Martino*, con sede in Pescaglia (Lucca) e stabilimento di Pescaglia (Lucca):
periodo dall'11 settembre 1989 al 9 marzo 1990 (ultima proroga);
causale crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 9 marzo 1987 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 1° marzo 1988: dal 23 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.p.a. Sorgente Allodola*, con sede in Ponticino Laterina (Arezzo) e stabilimento di Ponticino Laterina (Arezzo):
periodo: dal 10 aprile 1989 all'8 ottobre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n 301/79) - Fallimento del 15 gennaio 1987 - CIPI 17 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto. si;
contributo addizionale. no.

5) *S.n.c. Calzaturificio Belvedere*, con sede in S. Gimignano (Siena) e stabilimento di S. Gimignano (Siena):
periodo dal 29 aprile 1987 al 29 ottobre 1987;
causale. crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 29 aprile 1987 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione. dal 29 aprile 1987;
pagamento diretto si,
contributo addizionale no;
art. 21, quinto comma, lettera *b)*, legge n. 675/77.

6) *S.n.c. Calzaturificio Belvedere*, con sede in S. Gimignano (Siena) e stabilimento di S. Gimignano (Siena):
periodo: dal 30 ottobre 1987 al 29 aprile 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 29 aprile 1987 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 29 aprile 1987;
pagamento diretto. si,
contributo addizionale. no dal 23 marzo 1988;
art. 21, quinto comma, lettera *b)*, legge n. 675/77.

7) *S.n.c. Calzaturificio Belvedere*, con sede in S. Gimignano (Siena) e stabilimento di S. Gimignano (Siena):
periodo dal 30 aprile 1988 al 29 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 29 aprile 1987 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 29 aprile 1987;
pagamento diretto. si;
contributo addizionale. no.

8) *S.n.c. Calzaturificio Belvedere*, con sede in S. Gimignano (Siena) e stabilimento di S. Gimignano (Siena):
periodo: dal 30 ottobre 1988 al 29 aprile 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 29 aprile 1987 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 29 aprile 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

9) *S.n.c. Calzaturificio Belvedere*, con sede in S. Gimignano (Siena) e stabilimento di S Gimignano (Siena):
periodo: dal 30 aprile 1989 al 28 ottobre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 29 aprile 1987 - CIPI 23 aprile 1987;
prima concessione: dal 29 aprile 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

10) *Calisti Angelo*, con sede in Donoratico (Livorno) e stabilimento di Donoratico (Livorno):
periodo: dal 14 agosto 1989 al 13 febbraio 1990 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 13 febbraio 1987 - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1987: dal 13 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

11) *S.p.a. Lanificio Baldassini Dino*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):
periodo. dal 20 febbraio 1989 al 1° maggio 1989,
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 24 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

12) *S.r.l. Borletti climatizzazione*, con sede in Poirino (Torino) e stabilimento di Sedriano (Milano):
periodo: dal 27 febbraio 1989 al 26 agosto 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989: dal 29 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

13) *S.r.l. Calzaturificio Romana*, con sede in Cerreto Guidi (Firenze) e stabilimento di Cerreto Guidi (Firenze):
periodo: dal 27 febbraio 1989 al 26 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 15 giugno 1989: dal 29 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

14) *S.r.l. Calzaturificio Lancia*, con sede in Cerreto Guidi (Firenze) e stabilimento di Cerreto Guidi (Firenze):
periodo: dal 27 febbraio 1989 al 26 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 15 giugno 1989: dal 29 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

15) *S.r.l. Calzaturificio Rogani*, con sede in Cerreto Guidi (Firenze) e stabilimento di Cerreto Guidi (Firenze):
periodo: dal 27 febbraio 1989 al 26 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 giugno 1989,
primo decreto ministeriale 14 luglio 1989. dal 29 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 1° dicembre 1989 in favore di centotre operai, un quadro e dodici impiegati, tutti dipendenti dalla S.p.a. I cotoni di Sondrio, occupati presso lo stabilimento di Berbenno (Sondrio), divisione abiti professionali, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 32 ore per tre settimane e a 24 ore per una settimana, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 2 ottobre 1989 al 30 settembre 1990.

Con decreto ministeriale 1° dicembre 1989 in favore di dieci dipendenti della F.I.S.A. - Fabbrica italiana sedili autoferroviari S.r.l., occupati presso lo stabilimento di Osoppo (Udine), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore medie settimanali e precisamente: due gruppi di cinque dipendenti lavoreranno a settimane alterne 16 e 24 ore, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 30 agosto 1989 al 26 agosto 1990.

Con decreto ministeriale 1° dicembre 1989 in favore di diciotto lavoratori, occupati presso lo stabilimento di S. Giorgio in Bosco (Padova), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 16 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 9 gennaio 1989 all'8 gennaio 1990.

Con decreto ministeriale 1° dicembre 1989 in favore di quindici lavoratori dipendenti della S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari, occupati presso gli stabilimenti siti in Vallenoncello (Pordenone), della S.p.a. Zanussi grandi impianti e della S.p.a. Seleco, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 e 35 ore settimanali (giorni 5 a 7 ore al giorno dal lunedì al venerdì) è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, e all'art. 7 del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1988, n. 48, dal 26 dicembre 1986 al 26 dicembre 1988.

Con decreto ministeriale 1° dicembre 1989 in favore di quattordici operai dipendenti dalla S.n.c. Govercand di Governatore Maria & C., occupati presso lo stabilimento di Notaresco (Teramo), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 24 ore settimanali per sette unità ed a 16 ore settimanali per le altre sette unità a rotazione settimanale, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 3 aprile 1989 al 2 aprile 1990.

Con decreto ministeriale 1° dicembre 1989 in favore di undici operai dipendenti dalla S.a.s. I.G.C. - Giocattoli Max, occupati presso lo stabilimento di Lanciano (Chieti), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 ore a:

20 ore settimanali per undici operai dal 12 giugno 1989 al 28 luglio 1989;

12 ore settimanali per undici operai dal 31 luglio 1989 al 4 agosto 1989 e dal 21 agosto 1989 al 1° settembre 1989;

20 ore settimanali per undici operai dal 4 settembre 1989 al 10 novembre 1989;

12 ore settimanali per 11 operai dal 13 novembre 1989 all'8 dicembre 1989,

è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, dal 12 giugno 1989 all'8 dicembre 1989.

Con decreto ministeriale 1° dicembre 1989 in favore di diciassette operai dipendenti dalla S.p.a. Pelificio del Trasimeno - Fratelli Pasqualoni fu Eliseo, con sede in Castiglione del Lago (Perugia), occupati presso lo stabilimento di Castiglione del Lago (Perugia), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863 per il periodo dal 28 marzo 1989 al 27 marzo 1990.

Con decreto ministeriale 1° dicembre 1989 in favore di ottantaquattro operai e due impiegati dipendenti dalla S.r.l. Calzaturificio Rangoni di Firenze, occupati presso lo stabilimento di Firenze, per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore medie settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 27 febbraio 1989 al 25 febbraio 1990.

Con decreto ministeriale 1° dicembre 1989 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Insar, con sede in Porto Torres ed unità in Porto Torres, Assemini ed Ottana, di cui alla delibera del CIPI del 18 febbraio 1982 è prolungata al 31 dicembre 1989.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 1° dicembre 1989 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Insar di Sassari, di cui alla delibera del CIPI del 18 settembre 1987, è prolungata al 31 dicembre 1989.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati.

90A0147

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia presso la facoltà di architettura del Politecnico di Milano da coprire mediante trasferimento.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio-decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto-legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di architettura del Politecnico di Milano sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sotto pecificate, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

geografia urbana e regionale;
tecnologia dell'architettura (I annualità);
fondamenti di economia;
fisica tecnica e impianti;
composizione architettonica (I annualità);
composizione architettonica (I annualità);
composizione architettonica (I annualità);
composizione architettonica (I annualità).

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

90A0184

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di un immobile in comune catastale di Levico

Con deliberazione n. 14069 in data 17 novembre 1989 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire le particelle fondiarie numeri 7713/5, 7713/6, 7713/7, 7713/8 e 7713/3 in comune catastale di Levico dal demanio al patrimonio provinciale.

90A0186

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	296.000
semestrale	L.	160.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
annuale	L.	52.000
semestrale	L.	36.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	88.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	90.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	555.000
- semestrale	L.	300.000
Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.		
Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*.	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione.	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	6.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

	Prezzi di vendita — *Italia*	Prezzi di vendita — *Estero*
Invio settimanale N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna.	L. 6.000	6.000
Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	255.000
Abbonamento semestrale	L.	155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione.	L.	1.200

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni. ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — ***Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.***

* 4 1 1 1 0 0 0 1 3 0 9 0 0 1 0 0 0 *

L. 1.000